



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 16 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 16 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

16/03/2021 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 21	<i>Carlo Marroni</i>	
Recovery Fund, 1,8 miliardi per gli invasi di montagna		1
15/03/2021 (Sito) <i>Adnkronos</i>		
Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua		3
15/03/2021 <i>Ansa</i>		
Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani		4
15/03/2021 <i>Dire</i>	<i>Redazione</i>	
Anbi presenta Innohub, la piattaforma che monitorerà 200.000km di...		5
15/03/2021 <i>Italpress</i>		
Rapporto Onu sulle risorse idriche, 22/3 web conference "Il valore dell'...		6

Consorzi di Bonifica

16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 47		
APRE STRADA NAVIGLIO		7
16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Imola)</i> Pagina 39		
Museo, Comune e Scarabelli: via ai lavori		8
16/03/2021 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 29	<i>KATIA ROMAGNOLI K.R.</i>	
Ha un malore mentre è sul tetto I primi soccorsi dai colleghi		10
16/03/2021 <i>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</i> Pagina 37	<i>AMALIO RICCI GAROTTI</i>	
Apri il cantiere a Lugo Nord Lavori anti allagamento		12
16/03/2021 <i>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</i> Pagina 41		
La Cims inizia l'anno con una serie di importanti commesse pubbliche		14
16/03/2021 <i>Corriere di Romagna</i> Pagina 39		
Imprevista tempesta notturna con vento a 65 km		16

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

15/03/2021 <i>Rai3</i>		
"Via d'acqua" dal Garda a Mantova con il Recovery Fund?		18

Comunicati stampa altri territori

15/03/2021 <i>Comunicato stampa</i>		
SI CHIAMA INNOHUB LA PIATTAFORMA ANBI DELL'INNOVAZIONE: MONITORERÀ'...		19
15/03/2021 <i>Comunicato stampa</i>		
PRESIDENTE ANBI OGGI IN DIRETTA STREAMING A GIORNATA DELL'IRRIGAZIONE...		20

Acqua Ambiente Fiumi

16/03/2021 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	<i>ADRIANO ARATI</i>	
Oltre 3,7 milioni di euro di opere per contenere un territorio fragile		21
16/03/2021 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	<i>ADR.AR.</i>	
Smottamenti e cedimenti aggravati anche dal clima		23
16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</i> Pagina 46		
Suggerimento Fanano: un parco fluviale e un percorso di 200 chilometri		25
16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</i> Pagina 52		
San Cesario, Rosi: «Piena del Panaro, polemiche tardive»		26
15/03/2021 <i>ferrara24ore.it</i>	<i>mcturra</i>	
Siglato protocollo d'intesa tra il Comune e le associazione Plastic free		27
16/03/2021 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 27	<i>G.C.</i>	
L'appello di Coldiretti: «Combattere le nutrie Servono azioni...		29
16/03/2021 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 27	<i>D.M.</i>	
Ponte sull'Idice, da oggi analisi e senso unico		31
16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 50		
Caccia grossa ai rifiuti: i volontari di Plastic Free ne raccolgono 12...		32
16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 50		
Sicurezza, senso unico sul viadotto dell'Idice		33
16/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</i> Pagina 40		
Piano della balneazione, nuovi lavori per undici milioni		34
16/03/2021 <i>Corriere di Romagna</i> Pagina 12		
Piano delle fogne verso Rimini sud Via libera a progetti per 11 milioni		35
15/03/2021 <i>altarimini.it</i>		
Rimini: aggiornamento Psbo, interventi alle vasche sud e l'ottimizzazione...		37

PIANO COLDIRETTI

Recovery Fund, 1,8 miliardi per gli invasi di montagna

L'investimento iniziale potrà avere un effetto moltiplicatore di 40 miliardi Un progetto da mille invasi concepito insieme a Anbi, Terna, Enel, Eni e Cdp

ROMA C'è un progetto pronto per il Recovery Plan. Che rientra appieno nell'obiettivo della transizione ecologica, cui la Ue destina il 37% delle risorse complessive. Che è già arrivato sui tavoli del governo e che nelle prossime ore verrà riproposto. È il progetto della Coldiretti - la confederazione presieduta dal 2018 da Ettore Prandini, che conta 1,6 milioni di associati - sulle risorse idriche, che punta alla transizione verde con la creazione di circa mille bacini di raccolta nelle aree montane e di alta collina. Una enorme riserva d'acqua che potrebbe diminuire il rischio di alluvioni e frane (il costo annuo delle calamità naturali è di sette miliardi) aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia - largamente dipendente dalle importazioni - garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Il costo stimato è di 1,8 miliardi (72 sono quelli destinati al "green"), che secondo stime Coldiretti potrebbe avere un "moltiplicatore" fino a 40 miliardi, tra maggiori produzioni agricole collegate, infrastrutture, idroelettrico, rinnovabili e maggiore occupazione a regime.

L'idea di fondo è di costruire senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale dei laghetti che vanno ad incastonarsi nei territori spesso interni e montani, che prelevano l'acqua da corsi d'acqua torrentizi e che possono distribuirli ai cittadini, all'industria e all'agricoltura. Questo sarebbe il primo passo di un progetto più ampio di invasi su tutto il territorio nazionale, ma per adesso il focus è sui mille, un progetto con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti, con il coinvolgimento anche di varie università. La transizione ecologica per l'Italia passa per una nuova politica della gestione della risorsa acqua e una strategia finalizzata ad aumentare la produzione agricola per garantire così l'autosufficienza alimentare, lontana nelle produzioni cerealicole ma anche zootecniche. I cambiamenti climatici hanno modificato la geografia dell'acqua in Italia: per Coldiretti la siccità è infatti "emigrata" al Nord e oggi nei periodi di grande caldo si

Recovery Fund, 1,8 miliardi per gli invasi di montagna

Industria
Stellantis lancia i nuovi robot collaborativi di Comau - p.27

Internet
La pandemia spinge l'online: 600mila nuovi domini. It - p.27

«Prime aperture del Governo, serve sbloccare il progetto»

L'Università Ettore Prandini

Disastri Prandini: oltre 1,6 milioni di associati

Dissesto idrico, conto da oltre 11 miliardi

Inondazioni e siccità

Stato
11.426,8

Imprese & Territori

Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di Arjoia

trovano in affanno le riserve idriche sia del Sud che del Nord Italia. I vantaggi stimati del progetto - immediatamente cantierabile - sia a breve sia a medio-lungo termine sono molti. Oltre alla messa in sicurezza di vaste aree, aumentare la capacità di irrigazione significa incrementare la disponibilità di cibo e disinnescare la volatilità dei prezzi delle materie prime, che a febbraio hanno raggiunto i massimi da sette anni. In occasione dell' emergenza Covid 19 è stato chiaro il ruolo fondamentale svolto dalle imprese agricole per garantire cibo, ma è emersa anche l' esigenza di disporre di una maggiore quantità di prodotti alimentari. L' autosufficienza alimentare è diventata una priorità riconosciuta anche dalla Ue, ma per produrre di più aumentando le rese, serve più acqua che è basilare anche per filiere di alta qualità (Dop, Igp, Stg) e per il biologico dove l' Italia primeggia in Europa.

«L' 85% delle coltivazioni alimentari ha bisogno di acqua per crescere e dunque la disponibilità delle risorse idriche è un motore necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Carlo Marroni

Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. Ad annunciarlo è di Massimo Gargano, direttore generale dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla presentazione da remoto di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo ottobre. La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di 'alert', di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua. "Questa iniziativa - spiega il dg Anbi - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo 'esperto', la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo".



The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there is a navigation menu with 'MENU', 'NEWSLETTER', 'AR BLUO', and 'GRUPPO ADNKRONOS'. A search bar is visible with the text 'CERCA' and 'Innohub 15 Marzo 2021 Aggiornato: 11:41'. The main content area features the article title 'Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua' with a sub-headline 'Monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione'. The article is dated '15 marzo 2021 | 11:41' and has a reading time of '1 minuto'. To the right, there is a 'Prima pagina' section with several news snippets: 'Tutta Italia zona rossa e arancione, 8 studenti su 10 in Dad', 'Mezza Italia zona rossa da oggi, regole fino a Pasqua', 'Torna l'inverno, ecco da quando e dove', and 'Piano vaccino, Figliuolo: "Basta dosi sprecate, vaccinare chi passa"'. At the bottom right, there is an 'ARTICOLI in Evidenza' section.

Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Lanciata da **Anbi**, vigilerà su una rete di 200.000 chilometri

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui **ANBI** monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (**ANBI**), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre. La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell' acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d' acqua. "Questa iniziativa - aggiunge il DG di **ANBI** - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall' Unione Europea. Quella dell' innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell' Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d' acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l' asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo." (ANSA).



ANSA.it - Ambiente&Energia - Acqua - Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Lanciata da Anbi, vigilerà su una rete di 200.000 chilometri

Redazione ANSA - ROMA - 15 marzo 2021 12:55

© ANSA

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui ANBI monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa - aggiunge il DG di ANBI - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo." (ANSA).

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Giornata dell'Acqua, concorso Unesco per i giovani
Acqua

Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani
Acqua

Ue, da future norme ipotesi soli veicoli elettrici nel 2035
Veicoli e UE

Microplastiche in mare, rischio piccoli organismi entro 2100
Acqua

Gava, più tempo per la nuova normativa sugli imballaggi
Rifiuti e Riciclo

PRESSRELEASE

CLABER: i maestri dell'acqua compiono 50 anni
Pagine Srl SpA

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
FATTORETTO Srl

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su
prestipersonali.com
FATTORETTO Srl

Convention PEF

Anbi presenta Innohub, la piattaforma che monitorerà 200.000km di corsi d' acqua

Lo ha annunciato Massimo Gargano, Direttore Generale dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue

ROMA - Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui **Anbi** monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l' annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre. La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l' uso dell' acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d' acqua. "Questa iniziativa - aggiunge il Dg di **Anbi**- è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall' Unione Europea. Quella dell' innovazione è una sfida , che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell' Expo Milano , di presentare Irriframe , sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d' acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l' asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo."

Redazione

Rapporto Onu sulle risorse idriche, 22/3 web conference "Il valore dell' acqua"

ROMA (ITALPRESS) - Si svolge in diretta streaming il 22 marzo alle 17, la web conference "Il valore dell' Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, curata dalla Fondazione UniVerde e dall' Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme. L' evento è organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, e con la partnership di Gruppo Cap e **ANBI** - **Associazione Nazionale** Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguate. Media partners: Askanews, Italpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030. Saluti istituzionali: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali), Loredana De Petris (Presidente Gruppo Misto, Senato della Repubblica), Rossella Muroli (Vicepresidente Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, Camera dei Deputati). Interventi: Alfonso Pecoraro Scario (Presidente Fondazione UniVerde), Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme), Vera Corbelli (Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale), Maurizio Montalto (Presidente Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull' Acqua), Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster), Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge), Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati, C.S.I.), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale **ANBI**). La web conference sarà trasmessa: in diretta streaming sulle Pagine Facebook di: Fondazione UniVerde (<https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>); TeleAmbiente (<https://www.facebook.com/teleambiente>); SOS Terra Onlus (<https://www.facebook.com/SOSTerraOnlus>) e sul digitale terrestre, sul canale Ch. 78 (Centro Italia). (ITALPRESS).



Monday, March 15, 2021

>> Italpress
Agenzia di Stampa

NOTIZIARI • SPECIALI • EDIZIONI REGIONALI • BLOG • METEO

Home / Ambiente / Rapporto Onu sulle risorse idriche, 22/3 web conference "Il valore dell'acqua"

Rapporto Onu sulle risorse idriche, 22/3 web conference "Il valore dell'acqua"
15 Marzo 2021

Share f t in

ROMA (ITALPRESS) - Si svolge in diretta streaming il 22 marzo alle 17, la web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua" nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme.

L'evento è organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, e con la partnership di Gruppo Cap e ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguate. Media partners: Askanews, Italpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030.

Saluti istituzionali: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali), Loredana De Petris (Presidente Gruppo Misto, Senato della Repubblica), Rossella Muroli (Vicepresidente Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, Camera dei Deputati).

Interventi: Alfonso Pecoraro Scario (Presidente Fondazione UniVerde), Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme), Vera Corbelli (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), Maurizio Montalto (Presidente Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua), Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster), Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge), Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati, C.S.I.), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI).

La web conference sarà trasmessa: in diretta streaming sulle Pagine Facebook di: Fondazione UniVerde (<https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>); TeleAmbiente (<https://www.facebook.com/teleambiente>); SOS Terra Onlus (<https://www.facebook.com/SOSTerraOnlus>) e sul digitale terrestre, sul canale Ch. 78 (Centro Italia). (ITALPRESS).

informiamo per un MONDO SOSTENIBILE
TeleAmbiente
WWW.TELEAMBIENTE.IT
DTT CH 78

ATTIVA LA BOLLETTA WEB
PUO' EFFETTUARE TUTTI I PAGAMENTI DA CASA
CASA
CASA

Consorzi di Bonifica

APRE STRADA NAVIGLIO

FABBRICO E' stata riaperta strada Naviglio, a Fabbrico, dopo i lavori d'urgenza per il rifacimento dell'argine e la messa in sicurezza di un tratto di circa 220 metri, a causa di un cedimento strutturale. Un'opera del costo di 80 mila euro, finanziata per il 60% dal **consorzio di bonifica** e il restante dal Comune, con chiusura della strada. Durante i lavori non sono mancati i disagi al traffico, per le deviazioni su percorsi alternativi, già «intasati» per i lavori in corso pure in via Ca de Frati. Secondo molti cittadini, però, la carreggiata resta molto stretta e sarebbe necessario ipotizzare un possibile transito a senso unico, soprattutto ora che alcuni paletti sul ciglio della strada non permettono l'utilizzo della banchina.

MARTEDI - 16 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15

CORREGGIO

Realizzata una camera mortuaria

Lavori quasi conclusi, finora (esclusa la casa di riposo) bisogna recarsi all'ospedale di Correggio

RIO SALICETO

Una nuova camera mortuaria al servizio delle famiglie di Rio Saliceto. E' ormai in fase di ultimazione al cimitero del paese, in uno spazio recuperato accanto alla cappellina interna al cimitero. Si tratta di un servizio importante, che al momento in paese viene soddisfatto solo da una stanza allestita alla casa di riposo. In alternativa le camere ardenti vengono allestite all'ospedale di Correggio. Ora, invece, si potranno utilizzare gli spazi disponibili in paese, grazie a un intervento che vede impegnati insieme la realtà pubblica e quella privata.

Il Comune di Rio Saliceto ha messo a disposizione la stanza, di circa 90 metri quadrati di superficie, situata accanto alla cappellina di fine Ottocento, provvedendo alla tinteggiatura e a una «rifinitura» generale. Gli arredi, indispensabili per poter allestire la camera ardente e altrettanta in modo adeguato, sono stati invece donati dall'agenzia di onoranze funebri Cobassi di Correggio, che svolge numerosi servizi anche per le famiglie di Rio Saliceto.

«Ovviamente che si tratti di un servizio importante - conferma il sindaco René Lucio Malvezzi - soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria, con un maggior numero di decessi in generale. La nuova camera mortuaria può diventare importante non solo per accogliere i defunti in attesa del funerale, ma anche per ospitare più salme in caso di particolare attesa dei tempi di cremazione, che non sempre sono rapidi. Gli impianti di cremazione sono infatti limitati e hanno naturalmente richiamato»

Antonio Lepori

APRE STRADA NAVIGLIO

FABBRICO

E' stata riaperta strada Naviglio a Fabbrico, dopo i lavori d'urgenza per il rifacimento dell'argine e la messa in sicurezza di un tratto di circa 220 metri, a causa di un cedimento strutturale. Un'opera del costo di 80 mila euro, finanziata per il 60% dal consorzio di bonifica e il restante dal Comune, con chiusura della strada. Durante i lavori non sono mancati i disagi al traffico, per le deviazioni su percorsi alternativi, già «intasati» per i lavori in corso pure in via Ca de Frati. Secondo molti cittadini, però, la carreggiata resta molto stretta e sarebbe necessario ipotizzare un possibile transito a senso unico, soprattutto ora che alcuni paletti sul ciglio della strada non permettono l'utilizzo della banchina.

Fermano le auto con i pretosti più vicini. Spesso si pensa a una richiesta di aiuto, di una necessità. Ma si tratta di persone che puntano a rubare borsette con denaro e altri oggetti, per poi fuggire in fretta.

Negli ultimi giorni sono stati segnalati diversi episodi a Correggio, messi a segno da una banda di circa 10 persone, che di recente hanno portato alla denuncia di una coppia residente a Correggio e nel Mantovano. Ma non sarebbero gli unici autori di simili episodi.

Le vittime vengono fermate e avvicinate con il pretesto di una modificazione stradale: una stragemma per distanziare la conducente, mentre un rompiscatole si fonda verso la borsetta o altri oggetti lasciati in auto. Infine, la fuga veloce, negli ultimi casi a bordo di una vettura di colore scuro.

I vari episodi sono stati segnalati alle forze dell'ordine locali, in possesso pure di una descrizione della donna che ogni volta avvertiva le vittime di furto.

Prima pietra al cantiere del nuovo oratorio, danneggiato dal terremoto del 2012

L'iniziativa durante la visita pastorale del vescovo. Nuovi spazi per ragazzi e bambini

REGGIO

In occasione della visita pastorale del vescovo Massimo Camisasca all'Unità pastorale di Reggolo, domenica mattina è stata posata simbolicamente la prima pietra al cantiere del nuovo oratorio, con i lavori avviati per recuperare una struttura gravemente danneggiata dal terremoto del 2012.

Così, dopo le chiese - comprende quella parrocchiale del centro storico, che aveva riportato conseguenze gravissime - anche l'oratorio viene interessato dall'opera di rifacimento.

«In questo momento difficile - dichiara il sindaco Roberto Angeli, nel confermare l'avvio del cantiere - abbiamo bisogno di vedere speranza. Sicuramente il progetto e il cantiere del nuovo oratorio rappresentano quella speranza che cerchiamo. La nuova struttura darà alla nostra comunità nuovi spazi attrezzati per giovani e luoghi sicuri per i più piccoli - conclude il primo cittadino - dopo anni di utilizzo di tendoni e di container».

Il Convitto Corso tappezzato di disegni e slogan «Priorità alla scuola», protesta contro la chiusura

CORREGGIO

Il Convitto dei genitori del Convitto Corso di Correggio ha aderito al progetto «Priorità alla scuola». E hanno appeso al cartellone illustrato del loro pensiero e di quello dei loro giovanissimi figli.

Con disegni, frasi e illustrazioni è stato evidenziato il malumore dovuto alla chiusura in presenza delle scuole, comprese elementari e medie.

«Abbiamo chiesto ai nostri figli - dicono i genitori - come si sentono, cosa provano di fronte alla chiusura delle scuole e durante la didattica a distanza. Sono emersi disegni e slogan nella loro frustrazione e il loro estremo bisogno di tornare a scuola in presenza. La scuola è un luogo sicuro. Nella settimana tra il 26 febbraio e il 5 marzo a Correggio i cartelli sono stati 84. La settimana dopo, con scuole chiuse, sono stati 108. Appaiono chiaro che non sia la scuola il luogo in cui ci si contagia. Da questa situazione non possiamo che evolvere come la...», dicono a distanza a distanza dalla didattica».

Sempre a Correggio nei mesi scorsi una simbolica iniziativa si era svolta al Liceo Corso, con un cartello illustrato e una bandiera affissa alla porta dell'istituto.

E davanti al municipio correggino, alcune settimane fa, si era svolto un flash mob, con una simbolica protesta degli studenti delle scuole superiori del territorio locale.

Museo, Comune e Scarabelli: via ai lavori

Affidati tre importanti cantieri in città per un totale di oltre otto milioni. Le operazioni verranno portate avanti dalla Cims

L'arrivo della bella stagione è destinato a portare con sé l'apertura di tre importanti cantieri pubblici in città: il completamento dei musei di San Domenico, il risanamento del palazzo nuovo del Municipio e il miglioramento sismico del convitto dell'istituto Scarabelli, in via Ascari. Tre importanti interventi legati da un filo conduttore: il restauro del patrimonio esistente.

I lavori se li è aggiudicati, in questo inizio 2021, la cooperativa Cims da sola o in modalità consorziata con altre aziende.

Committente del primo intervento, del valore di poco più di un milione di euro, è la società Area Blu. L'aggiudicazione è appena divenuta definitiva a seguito della scadenza dei 35 giorni fissati dalla legge per eventuali ricorsi e al momento si attendono la firma del contratto e l'avvio dei lavori, che secondo i calcoli della stessa Cims potrebbero avvenire tra fine marzo e inizio aprile.

L'intervento sul Palazzo nuovo è stato invece sbloccato poche settimane fa dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del Consorzio Innova (di cui Cims fa parte, in qualità di impresa esecutrice) contro la precedente sentenza del Tar e reso così definitiva l'aggiudicazione dei lavori a favore del Consorzio stesso. Committente è, anche in questo caso, Area Blu; mentre l'importo dell'intervento è superiore ai due milioni di euro. Si prevedono la conservazione e il miglioramento sismico del tratto di Comune delimitato a ovest dalla via Appia, a nord da via San Pier Grisologo, a est dalla piazzetta del Tempo

libero e che a sud è collegato alla restante porzione del Palazzo tramite il voltone sopra la via Emilia (nella foto, il precedente intervento sui voltoni del Municipio).

Per quanto riguarda infine l'istituto Scarabelli, Cims è capogruppo dell'Ati che si è aggiudicata la gara indetta dalla Città metropolitana di Bologna per l'intervento di miglioramento sismico del convitto. Dell'Ati fa parte anche l'impresa impiantistica riminese Fratelli Franchini.

L'importo dell'opera sfiora i cinque milioni di euro, di cui quattro milioni per la quota relativa a Cims.

A questi tre lavori si lega idealmente un quarto intervento, terminato negli ultimi mesi del 2020, del quale la cooperativa di Sassoleone si dice «molto orgogliosa»: il restauro e recupero conservativo del palazzo Naselli-Crispi, nel cuore di Ferrara, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sull'edificio, composto di due corpi di epoche differenti (il primo, sul quale si eleva una torretta e si affaccia su via Borgo dei Leoni, risale al 1537, il secondo più recente, è datato 1915), sono state compiute opere di consolidamento strutturale a seguito del sisma del 2012, mediante inserimento di strutture metalliche a



Museo, Comune e Scarabelli: via ai lavori

Affidati tre importanti cantieri in città per un totale di oltre otto milioni. Le operazioni verranno portate avanti dalla Cims

L'arrivo della bella stagione è destinato a portare con sé l'apertura di tre importanti cantieri pubblici in città: il completamento dei musei di San Domenico, il risanamento del palazzo nuovo del Municipio e il miglioramento sismico del convitto dell'istituto Scarabelli, in via Ascari. Tre importanti interventi legati da un filo conduttore: il restauro del patrimonio esistente.

I lavori se li è aggiudicati, in questo inizio 2021, la cooperativa Cims da sola o in modalità consorziata con altre aziende.

Committente del primo intervento, del valore di poco più di un milione di euro, è la società Area Blu. L'aggiudicazione è appena divenuta definitiva a seguito della scadenza dei 35 giorni fissati dalla legge per eventuali ricorsi e al momento si attendono la firma del contratto e l'avvio dei lavori, che secondo i calcoli della stessa Cims potrebbero avvenire tra fine marzo e inizio aprile.

L'intervento sul Palazzo nuovo è stato invece sbloccato poche settimane fa dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del Consorzio Innova (di cui Cims fa parte, in qualità di impresa esecutrice) contro la precedente sentenza del Tar e reso così definitiva l'aggiudicazione dei lavori a favore del Consorzio stesso. Committente è, anche in questo caso, Area Blu; mentre l'importo dell'intervento è superiore ai due milioni di euro. Si prevedono la conservazione e il miglioramento sismico del tratto di Comune delimitato a ovest dalla via Appia, a nord da via San Pier Grisologo, a est dalla piazzetta del Tempo

libero e che a sud è collegato alla restante porzione del Palazzo tramite il voltone sopra la via Emilia (nella foto, il precedente intervento sui voltoni del Municipio).

Per quanto riguarda infine l'istituto Scarabelli, Cims è capogruppo dell'Ati che si è aggiudicata la gara indetta dalla Città metropolitana di Bologna per l'intervento di miglioramento sismico del convitto. Dell'Ati fa parte anche l'impresa impiantistica riminese Fratelli Franchini.

L'importo dell'opera sfiora i cinque milioni di euro, di cui quattro milioni per la quota relativa a Cims.

A questi tre lavori si lega idealmente un quarto intervento, terminato negli ultimi mesi del 2020, del quale la cooperativa di Sassoleone si dice «molto orgogliosa»: il restauro e recupero conservativo del palazzo Naselli-Crispi, nel cuore di Ferrara, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sull'edificio, composto di due corpi di epoche differenti (il primo, sul quale si eleva una torretta e si affaccia su via Borgo dei Leoni, risale al 1537, il secondo più recente, è datato 1915), sono state compiute opere di consolidamento strutturale a seguito del sisma del 2012, mediante inserimento di strutture metalliche a livello del solaio e delle coperture.

In particolare, sono state rifatte le coperture e le facciate hanno compreso il rifacimento di muretto e pavimenti (con recupero e rimontaggio del parquet storico nelle sale nobili del 2° piano), nonché e parapet sono state realizzate anche nei prospetti esterni del corpo del '900. Inoltre, sono stati rifatti completamente gli impianti idraulici, elettrici e speciali, con installazione di un ascensore. In fase di cantiere sono stati installati numerosi affricchi al secondo piano, retti da controfirme in ferro, sottoposti a restauro. Interventi di restauro sono stati infine eseguiti sulle facciate esterne di tutti i prospetti, compresa la corte interna nella zona del '900.

Alloggi Erp, progetto per tre nuovi edifici

La Giunta approva un piano da 10 milioni per la zona nord della città con cui puntare a finanziamenti del Governo

Costruzione di tre palazzine con alloggi di edilizia residenziale pubblica nella zona a nord delle ferrovie e riqualificazione del comparto Erp esistente tra le vie Andrea Costa, Mentana e IV Novembre. E con questo duplice piano, da quasi 10 milioni di euro, che il Comune vuole porre in esecuzione il Programma riattivativo nazionale per la qualità dell'abitare, lanciato a settembre dal Governo. A disposizione delle amministrazioni locali ci sono in tutto circa 800 milioni. La Giunta ha già approvato i progetti di fattibilità tecnico-economica e ha dato il via libera all'intervento di tratti delle linee

ad alta tensione che partono dalla stazione interessando le zone residenziali e i vari comparti da riqualificare a nord della ferrovia.

«A nuova costruzione di alloggi Erp nell'ambito N8 ha fondato la ferrovia, non risulta funzionale sia all'incremento del patrimonio di alloggi popolari di qualità di progetto comunale - si legge nella delibera di Giunta che dà il via libera all'operazione - sia alla necessità di ospitare le famiglie che sarà necessario approvare per la riqualificazione del comparto via Costa-Mentana-IV Novembre».

In quest'ultima zona, in particolare, ci sono tipologie di alloggi erp più rispondenti ai criteri minimi dell'abitare, sia per la ridotta superficie sia per la scarsa accessibilità all'utenza con i debite capacità motorove, rispondano della Giunta. A questo si aggiunge la necessità di agrigire servizi e reti tecnologiche che risultano non implementati all'interno degli edifici esistenti - si legge ancora nella carta dedicata alla questione -, oltre ad una più ampia valutazione urbanistica che riguarda la riqualificazione del sistema delle infrastrutture pubbliche, in un luogo che è cardine per la città. In

vandoli sulla direttrice che collega la stazione ferroviaria al centro storico».

In pratica, la riqualificazione dei consentimenti in demolizione di quattro corpi di fabbrica di complessive 36 alloggi e alcuni fabbricati accessori che ospitano 30 autorimesse, con ricostruzione di un nuovo complesso edilizio con stesso numero di alloggi.

Consorzi di Bonifica

livello dei solai e delle coperture.

In particolare, sono state rifatte le coperture e le finiture hanno compreso il rifacimento di massetti e pavimenti (con recupero e rimontaggio del parquet storico nelle sale nobili del 2° piano).

Intonaci e tinteggiature sono state realizzate anche sui prospetti esterni del corpo del '900. Inoltre, sono stati rifatti completamente gli impianti idraulici, elettrici e speciali, con installazione di un ascensore.

In fase di cantiere sono stati inoltre rinvenuti numerosi affreschi al secondo piano, celati da controsoffitti rimossi, sottoposti a restauro. Interventi di restauro sono stati infine eseguiti sulle facciate esterne di tutti i prospetti, compresa la corte interna nella zona del '500.

codigoro

Ha un malore mentre è sul tetto I primi soccorsi dai colleghi

Paura per un infortunio su lavoro ieri mattina nella sede del Consorzio di Bonifica L'operaio si accasciato sulla guaina di protezione procurandosi lievi ferite al volto

CODIGORO. Momenti di apprensione ieri mattina nella sede del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, poco prima delle 9, quando un operaio è stato colto da malore, mentre stava lavorando su un tetto.

La giornata di lavoro era cominciata da neppure un'ora per quattro operai dell'impresa Edilminguzzi di Codigoro, impegnati in lavori di ripristino e rinforzo della copertura del tetto dell'officina meccanica, al servizio del consorzio. Ad un certo punto uno di loro, un 45enne comacchiese, si è sentito male improvvisamente, accasciandosi sulla guaina del tetto su cui stava lavorando. I due colleghi impegnati in attività analoghe a breve distanza si sono immediatamente precipitati a prestare soccorso all'operaio lagunare, mentre il quarto, da terra, chiamava il 118. Nel frattempo con un camion gru dotato di cestello, il 45enne, non cosciente, è stato trasferito dal tetto al parcheggio del consorzio di bonifica, dove poi ha ricevuto le prime cure da parte dei soccorritori dell'ambulanza e dell'automedica di Lagosanto.

arriva il 118 Arrivati sul luogo del malore nel giro di 10 minuti dalla chiamata, i sanitari hanno prestato sul posto le prime cure all'operaio che, nel frattempo, aveva cominciato a riprendersi. Una volta stabilizzato, l'uomo è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale del Delta, dove i medici hanno disposto approfonditi accertamenti diagnostici. Cadendo sulla guaina di protezione del tetto, l'operaio si era procurato anche graffi al volto, fortunatamente non gravi. Dopo un breve periodo di osservazione, il 45enne sarà dimesso, tuttavia dovrà osservare un indispensabile periodo di riposo, prima di rientrare al lavoro.

Provvidenziale è stato indubbiamente l'aiuto immediato che l'operaio ha ricevuto dai due colleghi presenti che, increduli, hanno assistito alla caduta, prodigandosi per prestare il primo soccorso e per calare dal tetto il ferito, agevolando l'intervento dei soccorritori del 118.

La ditta Edilminguzzi di Codigoro si è recentemente aggiudicata l'appalto bandito dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, per i lavori di ristrutturazione del tetto dell'officina meccanica.

Ha un malore mentre è sul tetto I primi soccorsi dai colleghi

Paura per un infortunio su lavoro ieri mattina nella sede del Consorzio di Bonifica L'operaio si accasciato sulla guaina di protezione procurandosi lievi ferite al volto

COMACCHIO Momenti di apprensione ieri mattina nella sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, poco prima delle 9, quando un operaio è stato colto da malore, mentre stava lavorando su un tetto.

La giornata di lavoro era cominciata da neppure un'ora per quattro operai dell'impresa Edilminguzzi di Codigoro, impegnati in lavori di ripristino e rinforzo della copertura del tetto dell'officina meccanica, al servizio del consorzio. Ad un certo punto uno di loro, un 45enne comacchiese, si è sentito male improvvisamente, accasciandosi sulla guaina del tetto su cui stava lavorando. I due colleghi impegnati in attività analoghe a breve distanza si sono immediatamente precipitati a prestare soccorso all'operaio lagunare, mentre il quarto, da terra, chiamava il 118. Nel frattempo con un camion gru dotato di cestello, il 45enne, non cosciente, è stato trasferito dal tetto al parcheggio del consorzio di bonifica, dove poi ha ricevuto le prime cure da parte dei soccorritori dell'ambulanza e dell'automedica di Lagosanto.

arriva il 118 Arrivati sul luogo del malore nel giro di 10 minuti dalla chiamata, i sanitari hanno prestato sul posto le prime cure all'operaio che, nel frattempo, aveva cominciato a riprendersi. Una volta stabilizzato, l'uomo è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale del Delta, dove i medici hanno disposto approfonditi accertamenti diagnostici. Cadendo sulla guaina di protezione del tetto, l'operaio si era procurato anche graffi al volto, fortunatamente non gravi. Dopo un breve periodo di osservazione, il 45enne sarà dimesso, tuttavia dovrà osservare un indispensabile periodo di riposo, prima di rientrare al lavoro.

Provvidenziale è stato indubbiamente l'aiuto immediato che l'operaio ha ricevuto dai due colleghi presenti che, increduli, hanno assistito alla caduta, prodigandosi per prestare il primo soccorso e per calare dal tetto il ferito, agevolando l'intervento dei soccorritori del 118. La ditta Edilminguzzi di Codigoro si è recentemente aggiudicata l'appalto bandito dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per i lavori di ristrutturazione del tetto dell'officina meccanica.

ARRIVATI 118
Arrivati sul luogo del malore

COMACCHIO
Azienda di caccia Manovra anti multa

PONTENAZZINO
Comunità in lutto per Paoloino "dal foran" Giovedì i funerali

COMACCHIO
In via Marina interventi per la sicurezza stradale

Call e Prontisti. Il VSO dedicato alle VENDITE GIUDIZIARIE

--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

KATIA ROMAGNOLI K.R.

Consorzi di Bonifica

SICUREZZA IDRAULICA

Apri il cantiere a Lugo Nord Lavori anti allagamento

Realizzate due aree verdi in altrettante vasche di laminazione L'auspicio del Comune è il completamento delle opere entro l'anno

LUGO Poco prima di sapere del contributo di 2 milioni erogati dal Ministero a favore della messa in sicurezza idraulica di Lugo Sud e Lugo Ovest, sono iniziati (a cura della ditta Costruzioni Castellin Lorenzo srl di Monselice) i lavori di realizzazione della prima vasca di laminazione per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del **canale** Bedazzo, afferenti al comparto di Lugo Nord. L'intervento, riguardante tutto il quartiere, comporterà la realizzazione in due aree verdi esistenti di due diverse vasche di laminazione per consentire un idoneo presidio in caso di emergenza idraulica della zona. Una prima sarà ricavata nell'ex campo da calcio di via Copernico e via Torricelli, adiacente al **canale** "Tratturo", oltre a una in costruzione (del costo di 262mila euro) in un'area verde nelle adiacenze della rotonda su via Piratello, prossima a via Bedazzo e via Morgagni. Il progetto, approvato con delibera dalla Giunta a fine 2019, ammonta complessivamente a 500mila euro, reperiti nelle risorse comunali; in entrambe le aree, preventivamente sono state effettuate le indagini finalizzate alla eventuale individuazione e **bonifica** di ordigni bellici e quelle archeologiche. La progettazione delle opere è stata effettuata per conto del Comune dal **Consorzio** di Bonifica della **Romagna Occidentale**, ai cui tecnici è stata affidata la direzione lavori congiuntamente al servizio infrastrutture del Comune e nello specifico al dirigente dei lavori pubblici Fabio Minghini soddisfatto «che l'Amministrazione comunale abbia scelto di investire risorse per realizzare un bacino di laminazione in grado contenere le acque piovane».

Sul cantiere, dopo aver effettuato gli sbancamenti più importanti, fino a due metri di profondità, con rimozione di 8300 metri cubi di materiale, si è espresso anche l'assessore ai lavori pubblici Veronica Valmori: «L'area artigianale Lugo nord è molto cresciuta negli ultimi anni con diverse imprese insediate in questa zona. I lavori stanno procedendo come da programma ed entro la fine dell'anno la totale funzionalità dell'impianto permetterà alle imprese ed ai residenti dell'area di vivere e lavorare in un territorio sicuro ed affidabile dal punto di vista idraulico». A confermare il cronoprogramma è lo stesso Minghini: «E' nostro auspicio, con la parte sostanziale da ultimare alla fine dell'estate, terminare le opere e la loro messa in funzione (di almeno una vasca, ndr) entro l'anno, con l'obiettivo di creare l'infrastruttura idraulica utile a garantire un idoneo presidio in caso di evento meteo violento interessante il quartiere».



AMALIO RICCI GAROTTI

Consorzi di Bonifica

La Cims inizia l'anno con una serie di importanti commesse pubbliche

Il museo San Domenico, il risanamento del Municipio e il miglioramento sismico d e l'istituto Scarabelli

CASALFIUMANESE La cooperativa Cims ha aperto il 2021 aggiudicandosi, da sola o in modalità **consorziata** con altri soggetti, tre importanti commesse pubbliche nel territorio del comune di Imola: il completamento dei musei di San Domenico, il risanamento del Palazzo nuovo del Municipio e il miglioramento sismico del convitto dell' Istituto Scarabelli, in via Ascari. Tre importanti interventi legati da un filo conduttore: il restauro del patrimonio esistente.

Committente del primo intervento, del valore di poco più di un milione di euro, è la società Area Blu Spa. L'aggiudicazione è appena divenuta definitiva a seguito della scadenza dei 35 giorni fissati dalla legge per eventuali ricorsi e al momento si attendono la firma del contratto e l'avvio dei lavori, che potrebbero avvenire tra fine marzo e inizio aprile. L'intervento sul Palazzo nuovo è stato sbloccato poche settimane fa dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del **Consorzio Innova** (di cui Cims fa parte, in qualità di impresa esecutrice) contro la precedente sentenza del Tar e reso così definitiva l'aggiudicazione dei lavori a favore del **Consorzio** stesso. Committente è, anche in questo caso, Area Blu. L'importo dell'intervento è superiore ai 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'Istituto Scarabelli, Cims è capogruppo dell'Ati che si è aggiudicata la gara indetta dalla Città metropolitana di Bologna per l'intervento di miglioramento sismico del convitto. Dell'Ati fa parte anche l'impresa impiantistica riminese Fratelli Franchini. L'importo dell'opera sfiora 5 milioni di euro, di cui 4 milioni per la quota relativa a Cims. A questi tre lavori si lega idealmente un quarto intervento, terminato negli ultimi mesi del 2020, del quale la Cims va molto orgogliosa: il restauro e recupero conservativo del palazzo Naselli-Crispi, nel cuore di **Ferrara**, sede del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Sull'edificio, composto di due corpi di epoche differenti (il primo, sul quale si leva una torretta e si affaccia su via Borgo dei Leoni, risale al 1537, il secondo più recente, è datato 1915), sono state compiute opere di consolidamento strutturale a seguito del sisma del 2012, mediante inserimento di strutture metalliche a

Corriere Romagna Imola

ECONOMIA E LAVORO

Imprese, saldo negativo

Cambio ai vertici dopo un biennio duro

Marco Gasparri, già delegato di Confindustria, subentra a Gianfranco Montanari nel Tavolo circondariale

IMOLA Cambio ai vertici del Tavolo di coordinamento delle associazioni imprenditoriali del circondario imolese. Organismo costituito nel 1998 nel quale partecipano le principali associazioni di rappresentanza delle aziende attive sul territorio.

Biennio durissimo Nel biennio 2019-2020 a guidare la struttura è stato Gianfranco Montanari che oggi lascia il posto a Marco Gasparri, presidente della delegazione imolese di Confindustria Emilia. Un biennio difficile che ha visto nel territorio diverse situazioni critiche succedersi, tra il 2019 e il 2020, è negativo di quasi un centinaio di unità puntando di fatto nei territori ad avere 11.655 (erano 11.750) nel 2019 imprese registrate come attive. Di queste la parte più cospicua è a Imola e a Casale di cui 5.986 (-43 nel 2020) seguita da Castel San Pietro con 3.923 (-22) e Medicina con oltre 1.400 (-14) realtà inerte. Una situazione tutt'altro che rosea anche se «questo anno si può affermare che nell'imolese è stata data una buona prova di resilienza - continua Montanari - I provvedimenti governativi e le ristrutturazioni hanno frenato la tendenza negativa del settore costruttivo. Nel manifestarsi si è attivato il colpo grande agli industriali delle principali filiere a cui le piccole e medie imprese del territorio, mentre continuano a soffrire la filiera automobilistica di certo sta subendo un più grave la stanno vivendo i comparti turistici, ferritici e del business aziendale, settori ancora bloccati. Serviranno azioni di rilancio efficaci una volta superata la crisi. La conferma del Gran Premio di F1 è importante. L'arrivo di fondi europei e di altre misure di sostegno - conclude Montanari - potranno dare stimolo a nuove strategie da base circoscrizionale, per le quali il tavolo dovrà giocare un ruolo importante di ausilio di supporto alle istituzioni. Lo potrà e dovrà fare in quanto seguito da oltre vent'anni è lo strumento tecnico, politico e industriale che, unito all'efficienza e al problem solving dell'economia e orientato allo sviluppo economico sociale».



Gianfranco Montanari analizza due anni duri per le imprese imolesi

Lavoro in era Covid

Un incontro con le imprese

IMOLA Un nuovo appuntamento, evidentemente online, per ragionieri e dare una prospettiva sul sviluppo economico del territorio in tempi di Covid. Il quanto in extremis sintesi l'incontro dell'Incontro, intitolato "Tutti territoriali per il lavoro. Scelte possibili lavorative?" che il centro studi Akkò De Gaspari, in collaborazione con l'associazione Imprese e Professioni e la "Società di Studi e Ricerche" organizzata nella serata di oggi, a partire dalle 20.45, sulla piattaforma Zoom. Il tema dell'incontro, delle prospettive economiche, occupazionali, di Imola e del circondario saranno affrontate da un pannello di ospiti che spazia dall'associazione alle Attività produttive del Comune, Pierangelo Raffini ed ex ministro del Lavoro Giuliano Palmieri per arrivare al vicepresidente di Confindustria Emilia Romagna e con della Cgil Spa, Alessandro Carli, «è un nuovo tassello - spiega il presidente dell'Accademia De Gaspari, Pier Giacomo Binaldi Carini - lungo la perenne iniziativa che da anni condiziona le scelte di sviluppo per mettere al centro del dibattito i cittadini emiliani e di progettare». Il link per partecipare viene inviato in automatico a tutti coloro che hanno già partecipato agli incontri precedenti. Per chi non lo avesse mai richiesto è possibile farlo scrivendo a pr@dossimaggi.com.

La Cims inizia l'anno con una serie di importanti commesse pubbliche

Il museo San Domenico, il risanamento del Municipio e il miglioramento sismico dell'Istituto Scarabelli

CASALFIUMANESE La cooperativa Cims ha aperto il 2021 aggiudicandosi, da sola o in modalità consorziata con altri soggetti, tre importanti commesse pubbliche nel territorio del comune di Imola: il completamento dei musei di San Domenico, il risanamento del Palazzo nuovo del Municipio e il miglioramento sismico del convitto dell'Istituto Scarabelli, in via Ascari. Tre importanti interventi legati da un filo conduttore: il restauro del patrimonio esistente.

Committente del primo intervento, del valore di poco più di un milione di euro, è la società Area Blu Spa. L'aggiudicazione è appena divenuta definitiva a seguito della scadenza dei 35 giorni fissati dalla legge per eventuali ricorsi e al momento si attendono la firma del contratto e l'avvio dei lavori, che potrebbero avvenire tra fine marzo e inizio aprile. L'intervento sul Palazzo nuovo è stato sbloccato poche settimane fa dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del Consorzio Innova (di cui Cims fa parte, in qualità di impresa esecutrice) contro la precedente sentenza del Tar e reso così definitiva l'aggiudicazione dei lavori a favore del Consorzio stesso. Committente è, anche in questo caso, Area Blu. L'importo dell'intervento è superiore ai 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'Istituto Scarabelli, Cims è capogruppo dell'Ati che si è aggiudicata la gara indetta dalla Città metropolitana di Bologna per l'intervento di miglioramento sismico del convitto. Dell'Ati fa parte anche l'impresa impiantistica riminese Fratelli Franchini. L'importo dell'opera sfiora 5 milioni di euro, di cui 4 milioni per la quota relativa a Cims. A questi tre lavori si lega idealmente un quarto intervento, terminato negli ultimi mesi del 2020, del quale la Cims va molto orgogliosa: il restauro e recupero conservativo del palazzo Naselli-Crispi, nel cuore di Ferrara, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sull'edificio, composto di due corpi di epoche differenti (il primo, sul quale si leva una torretta e si affaccia su via Borgo dei Leoni, risale al 1537, il secondo più recente, è datato 1915), sono state compiute



Già sul letto del palazzo comunale

opere di consolidamento strutturale a seguito del sisma del 2012, mediante inserimento di strutture metalliche a livello dei solai e delle coperture. In particolare, sono state rinate le coperture e le travi in ferro e in cemento. In fase di cantiere sono stati inoltre rinvolti numerosi affreschi al secondo piano, telati da controsoffitti rimossi, sottoposti a restauro.

Consorzi di Bonifica

livello dei solai e delle coperture. In particolare, sono state rifatte le coperture e le finiture hanno compreso il rifacimento di massetti e pavimenti (con recupero e rimontaggio del parquet storico nelle sale nobili del 2° piano). Intonaci e tinteggiature sono state realizzate anche sui prospetti esterni del corpo del '900. Inoltre, sono stati rifatti completamente gli impianti idraulici, elettrici e speciali, con installazione di un ascensore. In fase di cantiere sono stati inoltre rinvenuti numerosi affreschi al secondo piano, celati da contro soffitti rimossi, sottoposti a restauro.

Imprevista tempesta notturna con vento a 65 km

Allerta non annunciata: aperte le paratie del Ponte del Gatto, non chiuse le porte vinciane

CESENATICO All' improvviso da Levante si leva un vento irresistibile, che in un attimo alza il livello dell' acqua e solleva le onde. Quella dell' altra sera è stata una tempesta di mare del tutto inattesa. Imprevista e non preannunciata da previsioni meteo. Una burrasca di solo vento marino.

Sono state poi lunghe ore di attesa per verificare gli sviluppi della mareggiata improvvisa.

Per decidere anche se fosse il caso di provare a chiudere d' urgenza le porte vinciane, già in costanza di mare grosso e salito di livello in men che non si dica.

A mettere in apprensione, innanzitutto, il crescere della spinta del vento di levante che da Nord Est è arrivato con estrema rapidità, perpendicolare alla costa a superare i 65 km orari. Otto ore dopo, l' allarme è rientrato: il mare e il vento con la stessa rapidità e frenesia con quale avevano scatenato la tempesta, si sono acquietati di colpo. Il vento, oramai del tutto innocuo, gira da terra, a ponente, e le onde calano in fretta.

«Sono state ore di attesa e preoccupazione», riferisce il responsabile del servizio di protezione civile comunale, Paolo Ingrettoli, che in questi casi è mobilitato in pianta stabile, giorno e notte, nella palazzina di comando dello sbarramento mobile sul porto, costituito dalle porte vinciale e dalle pompe ausiliarie, e che controlla lo stato del mare. «C' è stato bisogno di monitorare il mare per tutta la serata e parte della notte- riferisce - In pratica dalle 18 di domenica sino alle 2 di lunedì. Con il sindaco Gozzoli e il direttore della cooperativa dei pescatori Drudi, siamo rimasti qui, in costante contatto con la capitaneria di porto e con il **Consorzio di bonifica**, a prendere in esame di sollevare le chiuse sotto il ponte Del Gatto, come è stato fatto. In modo da essere preparati a scollegare il porto **canale** da terra e far defluire l' acqua dei canali interni sul Fossatone». Oltre a rafforzare gli ormeggi delle barche da pesca, si valutava se fare entrare in azione le porte vinciane, in costanza di una mareggiata già salita. Dopo che un paio settimane fa si è provveduto a scansare da sott' acqua le ostruzioni, nel fondale dove appoggiano le basi delle spesse paratie d' acciaio quando vengono chiuse. «L' intensità del vento è stata forte e imprevista - dà conto Ingrettoli - Tenuto conto della direzione di provenienza, dal mare, perpendicolare alla costa. Poi dai 65 km orari il vento di levante è cambiato. Ha

Imprevista tempesta notturna con vento a 65 km
Allerta non annunciata: aperte le paratie del Ponte del Gatto, non chiuse le porte vinciane

In 36 appartamenti di edilizia pubblica 200mila euro di lavori
Riqualificazione energetica. Via le barriere architettoniche. Ci sarà anche un giardino con panchine per socializzare

Progetti in francese e in tedesco per studenti dell'Ite Agnelli
Lezioni teoriche poi messe in pratica tra i pescatori e interpretato

preso a girare verso terra. A spirare a regime di brezza. L' anemometro lo dava a 14 km orari. Così tutto è tornato a posto e in fretta il livello del mare è ridisceso».

Non ci sono stati particolari problemi alle spiagge anche perché da giorni sono in corso lavori per recuperare sabbia dall' acqua e utilizzarla a ricalzare l' arenile a ridosso delle dune.

"Via d'acqua" dal Garda a Mantova con il Recovery Fund?

servizio video



SI CHIAMA INNOHUB LA PIATTAFORMA ANBI DELL'INNOVAZIONE: MONITORERA' 200.000 CHILOMETRI DI CORSI D'ACQUA

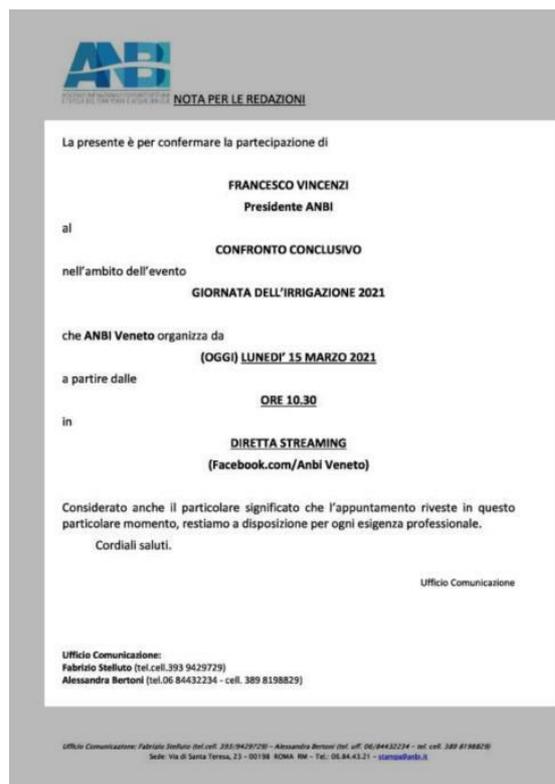
IL DG ANBI, MASSIMO GARGANO ALLA PRESENTAZIONE DI EARTH TECHNOLOGY EXPO

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui ANBI monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione da remoto di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre. La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di alert, di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua. Questa iniziativa aggiunge il DG di ANBI è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



PRESIDENTE ANBI OGGI IN DIRETTA STREAMING A GIORNATA DELL'IRRIGAZIONE 2021

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI a I CONFRONTO CONCLUSIVO nell'ambito dell'evento GIORNATA DELL'IRRIGAZIONE 2021 che ANBI Veneto organizza da (OGGI) LUNEDI' 15 MARZO 2021 a partire dalle ORE 10.30 in DIRETTA STREAMING (Facebook.com/Anbi Veneto) Considerato anche il particolare significato che l'appuntamento riveste in questo particolare momento, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



L' intervento alla briglia di Ca' del Pino, interessata da tre lotti di lavori finanziati con 1 milione e 144 mila euro, ha riguardato il consolidamento e il restauro con la posa di pali, mentre sulla **frana** di Debbia si è intervenuto, con oltre 1 milione di euro di finanziamento, per il consolidamento con pozzi frenanti profondi e paratie.

Gli operai hanno lavorato a lungo anche attorno a Montecchio, il borgo sopra al paese capoluogo lungo la vecchia strada di Montelusino. Qui, dagli anni '90 ad oggi sono state portate a termine una serie di opere strutturali e di consolidamento: pozzi e trincee drenanti, strutture di contenimento e canalizzazioni superficiali pensate prima di tutto per stabilizzare il **dissesto** e mettere in sicurezza l' area abitata, in cui sono presenti moltissime case e palazzine.

La speranza era quella di rallentare parecchio l' evoluzione del calanco e quindi lo sgretolamento. Un lavoro utile a frenare il movimento ma non a bloccarlo del tutto, tanto che nel 2015 è iniziato un progressivo deterioramento delle condizioni di stabilità della pendice.

Nel 2018, è arrivata una **frana** vera e propria. Anche a Cà dell' Esposto, un piccolissimo centro abitato non lontano dal capoluogo, l' **emergenza** è rappresentata da un vecchio cedimento, riattivatosi nel 2013 e capace di isolare quasi completamente il borghetto, inibendo il pieno utilizzo dell' unica strada presente.

Per Cà dell' Esposto sono stati stanziati 600mila euro, i lavori sono in corso per offrire almeno un minimo di consolidamento, per risolvere definitivamente la questione sarebbe necessario un intervento massiccio, con la creazione di palizzate e massicciate di consolidamento, di reticoli rinforzati oltre al drenaggio della **falda acquifera** profonda e di quella superficiale. Solo a quel punto, si potrebbe poi procedere al pieno ripristino del tracciato viario e del versante.

L' ultimo centro di crisi è l' area che da Levizzano discende verso la fondovalle **Secchia**, fra gli abitati di Cà Lita e Cassola, dove nel corso dei decenni si sono verificate diverse **frane**, alcune anche di grandi dimensioni. L' ultima operazione in loco è costata 360mila euro e grazie a una serie di pozzi drenanti ha consentito di stabilizzare almeno una parte del versante. Un secondo cantiere da 165mila euro ha permesso di rallentare i movimenti di terra nella zona più alta del versante instabile.

--Adriano Arati © RIPRODUZIONE RISERVATAI.

ADRIANO ARATI

Le caratteristiche

Smottamenti e cedimenti aggravati anche dal clima

BAISO. Gli abitanti della zona di Baiso sono da sempre abituati a convivere con dissesti, **frane** e con un territorio incline ai cedimenti. Non a caso, i calanchi - i suggestivi solchi nel terreno a base di argilla in zone poco protette dalla vegetazione, capaci nei millenni di dar forma a "composizioni" di grande, arida bellezza - sono uno dei principali simboli locali, un poco come, sul versante opposto della collina reggiana, per Canossa e San Polo, affacciati sull'Enza invece che su Secchia e Tresinaro. Gli smottamenti e i cedimenti sono una costante, da sempre, e l'ultimo secolo, con i suoi tanti cambiamenti, non ha aiutato. L'intero Appennino, un tempo più popoloso e pieno di coltivazioni di prossimità che garantivano la cura dettagliata e quotidiana delle aree rurali, ha perso progressivamente abitanti e diversi borghi e gruppi di case isolate sono stati praticamente abbandonati, se non dai residenti più anziani che non si occupano certo più di agricoltura e allevamento. La collina reggiana e quella modenese sono poi diventate uno dei principali bacini di rifornimento di argilla, ghiaia e terriccio per il comprensorio ceramico nei decenni della sua esplosione planetaria, seguita dalla fortissima crescita edilizia che richiedeva a propria volta parecchie materie prime.

La presenza di tantissime cave e di siti di escavazione è una caratteristica forte della collina e di Baiso, alcuni luoghi figli della miscela fra artificiale e naturale regalano ai panorami alieni davvero notevoli ma portano anche con sé le tracce delle ferite inferte alla stabilità naturale, figlie di un periodo in cui la sensibilità **ambientale** e l'attenzione alla **tutela idrogeologica** non erano proprio quelle odierne. Da qui, la necessità progressiva di recuperare il territorio ed allo stesso tempo di mettere pezze in vallette che per loro conformazioni sono comunque destinate alla fragilità ed all'instabilità, un lavoro finanziato in gran parte con i fondi regionali e con quelli nazionali stanziati di volta in volta dalla Protezione civile in seguito alle violentissime ondate di maltempo che ciclicamente si ripresentano. In quest'ottica, sottolinea l'assessore **regionale** Priolo, il sopralluogo è stato «un'occasione per vedere da vicino quanto lavoro è stato svolto grazie alla condivisione di un progetto comune tra Regione, Protezione civile, ed enti locali e al migliore utilizzo possibile dei finanziamenti. Le calamità naturali sono un fenomeno complesso e diffuso che tuttavia, grazie al lavoro di squadra e al piano strategico di investimenti in prevenzione del **dissesto idrogeologico**, siamo in grado di gestire al meglio continuando a mettere al centro la prevenzione, che è la chiave della **sicurezza** del territorio e di chi lo vive».

MARTELLI LE MARZO 2021
GAZZETTA

CastelnovoMonti Montagna 27

Baiso e le sue frane

Oltre 3,7 milioni di euro di opere per contenere un territorio fragile

Da Ca' del Pino a Montecchio di Montelusino, sino ai lavori recenti di Levizzano: interventi costanti grazie ai fondi regionali



BAISO Il territorio è stato sempre quanto fragile, sempre pronto a cedere, a frantumarsi e a generare nuove e imprevedibili conseguenze. Negli ultimi anni, il Comune di Baiso ha seguito interventi di natura idrogeologica, per un totale di 3,7 milioni di euro di investimenti. In gran parte fondi regionali destinati a opere di contenimento del dissesto idrogeologico, con l'obiettivo di contenere le frane e i cedimenti del terreno, e di migliorare la sicurezza del territorio. Gli interventi di contenimento del dissesto idrogeologico, per un totale di 3,7 milioni di euro, sono stati finanziati in gran parte dai fondi regionali. Gli interventi consistono in opere di contenimento del dissesto idrogeologico, con l'obiettivo di contenere le frane e i cedimenti del terreno, e di migliorare la sicurezza del territorio. Gli interventi consistono in opere di contenimento del dissesto idrogeologico, con l'obiettivo di contenere le frane e i cedimenti del terreno, e di migliorare la sicurezza del territorio.

Nelle scorse settimane la visita dell'assessore locale Priolo nei punti più critici

Gli operai hanno lavorato a lungo anche a Baiso, in particolare, al borgo di Ca' del Pino, dove si è verificata una frana che ha causato la morte di un uomo. Gli operai hanno lavorato a lungo anche a Baiso, in particolare, al borgo di Ca' del Pino, dove si è verificata una frana che ha causato la morte di un uomo. Gli operai hanno lavorato a lungo anche a Baiso, in particolare, al borgo di Ca' del Pino, dove si è verificata una frana che ha causato la morte di un uomo.

LE CARATTERISTICHE
Smottamenti e cedimenti aggravati anche dal clima

BAISO Gli abitanti della zona di Baiso sono da sempre abituati a convivere con dissesti, frane e con un territorio incline ai cedimenti. Non a caso, i calanchi - i suggestivi solchi nel terreno a base di argilla in zone poco protette dalla vegetazione, capaci nei millenni di dar forma a "composizioni" di grande, arida bellezza - sono uno dei principali simboli locali, un poco come, sul versante opposto della collina reggiana, per Canossa e San Polo, affacciati sull'Enza invece che su Secchia e Tresinaro. Gli smottamenti e i cedimenti sono una costante, da sempre, e l'ultimo secolo, con i suoi tanti cambiamenti, non ha aiutato. L'intero Appennino, un tempo più popoloso e pieno di coltivazioni di prossimità che garantivano la cura dettagliata e quotidiana delle aree rurali, ha perso progressivamente abitanti e diversi borghi e gruppi di case isolate sono stati praticamente abbandonati, se non dai residenti più anziani che non si occupano certo più di agricoltura e allevamento. La collina reggiana e quella modenese sono poi diventate uno dei principali bacini di rifornimento di argilla, ghiaia e terriccio per il comprensorio ceramico nei decenni della sua esplosione planetaria, seguita dalla fortissima crescita edilizia che richiedeva a propria volta parecchie materie prime.

La presenza di tantissime cave e di siti di escavazione è una caratteristica forte della collina e di Baiso, alcuni luoghi figli della miscela fra artificiale e naturale regalano ai panorami alieni davvero notevoli ma portano anche con sé le tracce delle ferite inferte alla stabilità naturale, figlie di un periodo in cui la sensibilità ambientale e l'attenzione alla tutela idrogeologica non erano proprio quelle odierne. Da qui, la necessità progressiva di recuperare il territorio ed allo stesso tempo di mettere pezze in vallette che per loro conformazioni sono comunque destinate alla fragilità ed all'instabilità, un lavoro finanziato in gran parte con i fondi regionali e con quelli nazionali stanziati di volta in volta dalla Protezione civile in seguito alle violentissime ondate di maltempo che ciclicamente si ripresentano. In quest'ottica, sottolinea l'assessore regionale Priolo, il sopralluogo è stato «un'occasione per vedere da vicino quanto lavoro è stato svolto grazie alla condivisione di un progetto comune tra Regione, Protezione civile, ed enti locali e al migliore utilizzo possibile dei finanziamenti. Le calamità naturali sono un fenomeno complesso e diffuso che tuttavia, grazie al lavoro di squadra e al piano strategico di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico, siamo in grado di gestire al meglio continuando a mettere al centro la prevenzione, che è la chiave della sicurezza del territorio e di chi lo vive».

Baiso ha dovuto chiedere spesso aiuto; fra i punti più critici vi c'è la dorsale che da Levizzano discende verso il Secchia e la cosiddetta "costa" di San Cassiano, dove le frane hanno raggiunto dimensioni notevoli, con superfici di alcuni km complessivi, fortunatamente in aree con una presenza relativa di abitazioni.

--Adr.Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ADR.AR.

San Cesario, Rosi: «Piena del Panaro, polemiche tardive»

SAN CESARIO Sulla questione delle **casce di espansione** di San Cesario interviene anche Luciano Rosi, capogruppo della lista 'Viva San Cesario Centro Destra'. «La **cassa di espansione** del Panaro - spiega Rosi - fu inaugurata nel 1999, ma nessuno degli interpreti di allora ricorda che quell'opera gigantesca dovesse essere **allagata** per vedere se teneva. Sono stati costruiti **argini** di cui non conosciamo la consistenza. Stiamo parlando di due enormi invasi contigui, il principale e il secondario, ma se in 40 anni l'invaso secondario che confina con le prime case di **Sant' Anna** non è mai stato riempito, significa che non sono mai arrivate piene così importanti da costringere a farlo. Coloro i quali oggi si stracciano le vesti e si atteggiavano a salvatori della patria, pretendendo il collaudo del **bacino** secondario (il riferimento è alle altre minoranze **sancesaresi**, ndr), mai hanno fatto una proposta di questo tipo in consiglio comunale». E ancora Rosi indica: «E' alla 'Barca' che il **fiume** rompe. Qui da anni sto chiedendo di realizzare una protezione e di riportare il **fiume** al centro del suo corso, come è stato fatto a Spilamberto».

MARTEDÌ - 16 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

Vignola piange la maestra Natalia «Ha cresciuto intere generazioni»

Si è spenta a 86 anni, in classe per oltre 40. Attivissima anche dopo la pensione, cuociva 'pioggette' per l'Unicef

VIONOLA

Se ne è andata in punta di piedi a 86 anni, come è stato nel suo stile per tutta la vita. Insegnante Natalia Bellini, maestra elementare di generazioni di studenti per oltre quarant'anni, ieri pomeriggio, tra tanta e comprensibile commovente, si è così spenta.

Originaria della bassa veronese, dove ha iniziato a muovere i suoi primi passi all'interno del mondo della scuola, Natalia si sposò poi col vignolese Pietro Zagnoni, anch'egli docente (ma alle scuole medie), quindi si trasferì a Vignola nel 1961.

Da allora, ha insegnato a Marino, Brodano e Zoccolò, prima di fare delle elementari "Mazzini" fino al 1991, una sorta di seconda casa, diventando un vero e proprio punto di riferimento per tantissimi alunni.

«Per lei l'insegnamento era una vera e propria vocazione - raccontano i familiari - e non solo per la figlia Antonia, che la pianse assieme all'altra figlia Alina Maria - tanto che, anche dopo la pensione, ha continuato ad aiutare tanti bambini che avevano difficoltà a fare i compiti e a insegnare l'italiano a quelli stranieri. Attivissima pure nel volontariato e si lucida fino ai suoi ultimi giorni (ha cominciato a sentirsi poco bene giovedì) ad averla a mancare sabato scorso. Natalia si è spenta praticamente con i fatti in mano, dal momento che fino a pochi giorni fa stava confezionando "pioggette" (torte delle zampoloni) per l'Unicef. Una persona, quindi, sempre dalla parte dei bambini, fino alla fine.

La notizia della sua scomparsa ha scosso anche tanti suoi ex studenti.

Tra questi, un bel ricordo, apprezzato anche dai familiari, è stato fatto da Stefano Naldini, che ha scritto tra l'altro: «La mia maestra se ne è andata... E' stata una donna speciale che è entrata nella mia vita come insegnante quando la maestra era in grado di formare i bambini della elementari, ma ha continuato questo percorso la parte di colico e mi mi a piangere, mi facevo uscire dalla porta quando disubbidivo tirando i palloni di carta con la penna a mo' di cerniera, mi facevo impaurire e piangere, mi insegnavo ad alzarmi quando un'altra maestra entrava in classe da noi. Insomma, è entrata nella mia vita e a me ne è mai scesa. Io per me (come tutti i suoi scolari) lo farò fino al suo ultimo giorno. Saranno una generazione che ha portato nel cuore e nella mente la maestra come seconda mamma».

Nel tempo si è salutata in tutte le occasioni che il destino ci concedeva: da più grandi anche un abbraccio veniva per dirle grazie...»

Mario Pedersoli

San Cesario, Rosi: «Piena del Panaro, polemiche tardive»

SAN CESARIO

Sulla questione delle casce di espansione di San Cesario interviene anche Luciano Rosi, capogruppo della lista "Viva San Cesario Centro Destra". «La cassa di espansione del Panaro - spiega Rosi - fu inaugurata nel 1999, ma nessuno degli interpreti di allora ricorda che quell'opera gigantesca dovesse essere allagata per vedere se teneva. Sono stati costruiti argini di cui non conosciamo la consistenza. Stiamo parlando di due enormi invasi contigui, il principale e il secondario, ma se in 40 anni l'invaso secondario che confina con le prime case di Sant'Anna non è mai stato riempito, significa che non sono mai arrivate piene così importanti da costringere a farlo. Coloro i quali oggi si stracciano le vesti e si atteggiavano a salvatori della patria, pretendendo il collaudo del bacino secondario (il riferimento è alle altre minoranze sancesaresi) mai hanno fatto una proposta di questo tipo in consiglio comunale. E ancora Rosi indica: «E' alla Barca che il fiume rompe. Qui da anni sto chiedendo di realizzare una protezione e di riportare il fiume al centro del suo corso, come è stato fatto a Spilamberto».

Castelfranco, rette degli asili azzerate e aiuti alle attività commerciali

Il Comune in campo per mitigare gli effetti negativi della pandemia

CASTELFRANCO

Il sindaco di Castelfranco, Giovanni Gargano, sta studiando ulteriori iniziative per mitigare gli effetti negativi della pandemia sul tessuto socio-economico del territorio. Ad annunciare è una nota del Comune, che spiega: «Sono allo studio ulteriori iniziative di sostegno a quelle che si andranno a sommare alla coppia serie di strategie messe in campo già dalla primavera scorsa. Più in particolare, per il 2021 la Direzione Economica e Bilancio dell'Amministrazione ha allo studio l'azzeramento delle rette per i servizi scolastici non usufruiti e, nel contempo, le contribuzioni alle scuole paritarie per consentire l'azzeramento delle rette alle famiglie, garantendo così parità di trattamento con la conferma dell'azzeramento del canone di occupazione del suolo pubblico per gli esercizi commerciali (esente dal 2014), l'attivazione di misure di contenimento della tariffa salinfatti per attività (bar e ristoranti) che da mesi sono costretti a lavorare a singhiozzo e comunque mai a regime; la promozione di un bando per contributi alle imprese e alle attività commerciali colpite dal covid». Gargano ha poi confermato: «Promuovo il lavoro che abbiamo avviato già dalla scorsa primavera per mettere in campo tutte le sostegni possibili, in tempi celere, per aiutare i nostri contraddittori e il tessuto economico del territorio».

m.ped.

Marsano, smottamenti lungo via Rio Faellano Stop al transito

Lungo via Rio Faellano si sono verificati nei giorni scorsi vari smottamenti di terreno che hanno invaso la sede stradale. Pertanto il Comune ha disposto, per motivi di pubblica incolumità, il divieto di transito di qualsiasi veicolo a pedone, nel tratto di via Rio Faellano dal civico 27/0 all'abitato di Denzani, nel due sensi di marcia, fino a nuovo disporre. La notizia è stata diffusa via social dalla stessa Comune di Marsano.

m.ped.

Eccidio di Villa Maruzzi, lapide per le vittime grazie a 'Mezaluna'

Le amministrazioni di Vignola, Guglia e Valassolungo hanno ringraziato il Gruppo di documentazione Mezaluna «per la grande sensibilità dimostrata nel fare carico della realizzazione di una epigrafe memoriale e coreale del monumento in onore all'eccidio di Villa Maruzzi, contenente i nomi delle 17 persone barbaramente uccise, in qualità che era la sede di un reparto nazista». «È una richiesta che arrivava dai cittadini, dicono i sindaco».

m.ped.

Savignano, pressing del comitato sulla discarica: «La Regione non conceda altro tempo per il progetto»

SAVIGNANO

«Non accogliamo la richiesta di Univergruppi di prolungare i termini per la presentazione delle interrogazioni sulla discarica». Questo, in sintesi, è quanto ha chiesto ufficialmente alla Regione l'associazione Rio d'Orzo vivi, impegnata in prima linea per i soccorsi al progetto della mega discarica di Rio Valpurga, che appunto vorrebbe realizzare la società Univergruppi, tra Valpurga e Savignano, in riferimento al progetto di realizzazione della discarica nel comune di Valassolungo - scrive tra l'altro Daniela Monduzzi, presidente di Rio d'Orzo vivi - leggendo della richiesta, da parte di Univergruppi, di una sospensione del termine per un periodo di 180 giorni per la presentazione delle interrogazioni richieste da Ripa-Baci di Bologna, motivata dall'elevato numero di punti da approfondirne... A questo riguardo sosteniamo che il molto probabile che se i punti da approfondire sono in numero elevato, il progetto non fosse adeguatamente approfondito, le nostre comunità, ancor più i residenti così fortemente impattati, hanno diritto di conoscere, nei più brevi termini, l'esito di questa istruttoria. In base a quanto sopra, il nostro punto di vista è che questa richiesta di sospensione dei termini non sia da accogliere in quanto d'interesse privato, contrario all'interesse pubblico».

m.ped.

Sigilato protocollo d'intesa tra il Comune e le associazione Plastic free

L' accordo è finalizzato a semplificare i passaggi burocratici tra le parti per permettere a Plastic Free la velocizzazione delle attività di volontariato sul territorio

Sigilato il protocollo d'intesa tra l'Amministrazione comunale di Ferrara e l'associazione Plastic Free. All'incontro per la presentazione dell'accordo ufficializzato oggi (venerdì 11 marzo 2021) Nella residenza municipale, all'incontro di venerdì 11 marzo 2021 per l'ufficializzazione dell'accordo sono intervenuti l'assessore all'Ambiente Alessandro Balboni e la referente dell'associazione Plastic Free di Ferrara Laura Felletti Spadazzi insieme con alcuni volontari (Teresa Cavalletti, Carlo Santoro, Dimitri Porokhovskyy, Manuele Bergamini). Plastic Free onlus è un'associazione nazionale operativa con il gruppo di Ferrara da maggio 2020, che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare il maggior numero di persone possibile sulla pericolosità della plastica, in particolare quella monouso, per i suoi effetti devastanti sull'intero ecosistema. A questo scopo Plastic Free promuove e organizza, fra l'altro, iniziative volte a dare concreta attuazione alla lotta contro la plastica quali, a titolo meramente esemplificativo, l'organizzazione di giornate dedicate alla pulizia di parti del territorio (come parchi e spiagge) con l'aiuto di persone che volontariamente, autonomamente e gratuitamente decidono di

parteciparvi iscrivendosi all'associazione. L'accordo è finalizzato a semplificare i passaggi burocratici tra le parti per permettere a Plastic Free la velocizzazione delle attività di volontariato sul territorio. Un impegno che è mirato, inoltre, a creare un canale di comunicazione diretto tra le parti, per lo sviluppo dell'associazione sul territorio e per il miglioramento della città verso la tematica green. "Come Amministrazione - ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Alessandro Balboni - siamo felici di poter formalizzare l'impegno preso con Plastic free. Fin dall'inizio d'attività di questa associazione ambientalista, tra le più attive del nostro territorio, abbiamo sempre collaborato e operato per l'interesse dell'ambiente e la tutela del decoro della nostra città. Ora con questo strumento possiamo snellire le pratiche, renderle più efficaci e soprattutto dare il giusto riconoscimento all'impegno lavoro di 20 volontari che, quasi quotidianamente, sono impegnati in attività di recupero dei rifiuti che sono abbandonati sul nostro territorio, talvolta anche da anni. L'impegno e la disponibilità prosegue.



The screenshot shows the Ferrara24ore.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'FERRARA24ORE.it', 'FERRARA', 'CATEGORIE NOTIZIE', and 'LOCALITÀ'. The main article title is 'Sigilato protocollo d'intesa tra il Comune e le associazione Plastic free', dated '15 Marzo 2021'. Below the title is a photo showing several people, including a man in a suit and a woman in a blue shirt, signing documents at a table. To the right of the article, there's a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' listing other news items like 'Decreto Draghi: spostamenti, autocertificazione, chiusure e scuole. Le misure in vigore' and 'Eni ferma il cracking a Porto Marghera. "Preoccupati delle possibili conseguenze per Ferrara, urgente...'. At the bottom of the article, there's a 'Notizie il FE: Secondamano l'originale' section with a sub-headline 'La nuova stagione della bicicletta: un ciclo di seminari per riscoprirlo'.

Speriamo che questo esempio possa essere colto anche da altri cittadini e altre associazioni, in modo che una maggiore attenzione verso il nostro ambiente possa garantirci un domani più pulito, con meno plastica e inquinamento dell' ambiente ". " Nel giro di meno di un anno - ha spiegato la referente Laura Felletti - l' associazione ha raccolto oltre 1500 iscritti al gruppo e un giro di un centinaio di volontari disponibili di volta in volta a scendere in campo per le diverse iniziative. Insieme abbiamo già portato a termine la pulizia di intere aree del territorio comunale ferrarese, dove si erano accumulati quintali di rifiuti, dai piccoli oggetti di plastica monouso agli ingombranti come frigoriferi e persino un paio di motociclette recuperate dai canali ". Particolare attenzione - ha fatto notare Carlo Santoro - viene riservata alla pulizia dei canali e dei corsi d' acqua per eliminare rifiuti che si deteriorano e diventano micro-plastiche che si riversano nel fiume e poi nel mare. Importante sensibilizzare le persone e coinvolgere le scuole e i bambini che saranno adulti domani - ha concluso Dimitri Porokhovskyy - perché si interrompa questo circolo vizioso e le persone si abituino a non gettare a terra i rifiuti. L' assessore Balboni ha quindi ricordato che per chi ha necessità di eliminare un oggetto o elettrodomestico ingombrante è sufficiente chiamare Hera, che interviene gratuitamente al proprio domicilio (numero verde Hera 800 999 500). Per sensibilizzare i giovani su questo tema, l' associazione Plastic Free ha l' obiettivo di organizzare un programma di incontri con le scuole, coinvolgendo i ragazzi in attività ambientali. Lo schema di accordo prevede da parte del Comune un supporto alle attività di Plastic Free in queste modalità: Per gli appuntamenti di raccolta e per le passeggiate ecologiche, offrirà il proprio patrocinio gratuito autorizzando le attività sul territorio e garantendo l' intervento dell' azienda di raccolta rifiuti locale per il ritiro dei sacchi a fine di ogni iniziativa. L' iniziativa sarà comunicata sia all' Ente sia all' azienda di raccolta locale almeno una settimana prima. Garantire priorità di intervento alle segnalazioni di abbandono di rifiuti fatte dai referenti Plastic Free. Autorizzare l' occupazione gratuita di suolo pubblico, non in dimora fissa, per l' installazione di uno stand per informare e sensibilizzare i cittadini sulla tematica. Le attività oggetto dell' accordo avranno inizio a partire da questa data di sottoscrizione e avranno durata di un anno con rinnovo tacito di anno in anno, salvo recesso unilaterale qualora, nella vigenza dell' accordo, emergano comportamenti e/o azioni da parte dei medesimi lesivi delle finalità del protocollo stesso, nonché della propria immagine.

mcturra

intervenire in modo più efficace nell' applicazione dei piani di controllo, oltre che di poter disporre delle necessarie risorse, non solo per il ristoro dei danni agli agricoltori, ma per poter compensare chi si mette a disposizione per la concreta applicazione dei piani, dalla Polizia Provinciale ai coadiutori».

--G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

G.C.

campotto

Ponte sull' **Idice**, da oggi analisi e senso unico

CAMPOTTO. A partire da oggi si circola a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, con limite di velocità di 30 chilometri orari e divieto di sorpasso, sul viadotto che attraversa il **torrente Idice** lungo la Sp 38 Cardinala a Campotto. La misura è stata presa dalla Provincia, con durata fino al termine dei lavori d'indagine diagnostica sulle condizioni strutturali del viadotto. Lo studio, eseguito dalla ditta Co.M.Sigma srl di Rovereto (Trento) con un costo di circa 15mila euro, fa parte delle indagini che sono necessarie a definire la progettazione dei lavori di messa in sicurezza della struttura di attraversamento, che la Provincia ha in calendario per il 2022.

La ditta incaricata dell'indagine tecnica provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere.

Già lo scorso novembre, era stato affidato al geologo Emanuele Stevanin l'incarico per indagini geologiche e geotecniche.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

D.M.

MARTEDÌ 16 MARZO 2021
LA NUOVA FERRARA

ARGENTIA

L'appello di Coldiretti: «Combattere le nutrie Servono azioni decise»

Maggiore attività di controllo con i coadiutori e sterilizzazioni. E basta con le distruzioni delle trappole di cattura dei roditori



ARGENTIA Trappole per la cattura delle nutrie sbucciate e rese inutilizzabili, strade e campi a rischio infestazione dall'agricoltore. Coldiretti di Argenta vorrebbe che i coltivatori venissero avvertiti e occupati che coinvolgono la attività agricola e le coltivazioni venissero avvertite e occupate. «In legge in una zona a partire dall'ottobre delle istituzioni locali la preoccupazione del settore alle colture dalle nutrie sul territorio comunale ampie zone sono state danneggiate e sono un disastro».

Ribaltino il rischio le preoccupazioni (trattate con le nutrie) sono negli argini (siccome sbucciate e smontate) e altre a rappresentare un danno di rischio numero 1 per la biodiversità dell'ecosistema. La nutria è un animale dannoso per la fauna acquatica. Un recente intervento del presidente Coldiretti Ferrara, Flaviano Tassinari, con il presidente Michele Campanaro «ha messo in risalto che alcuni episodi di "botta e catta" delle trappole di cattura dei roditori, una delle misure messe in campo per

Argenta • Portomaggiore 27

IN BREVE

MASSA FISCAGLIA Evade dai domiciliari e viene denunciata. Mentre si trovava sottoposto al regime degli arresti domiciliari, ha abbandonato più volte la propria abitazione senza la preventiva autorizzazione competente, di conseguenza, il reato di evasione. Sono i motivi per cui è stato denunciato alla procura di Ferrara martedì scorso, un uomo domiciliario a Magliana, da parte del carabinieri della locale stazione.

Portomaggiore Sulle strade bianche via più manutenzione. Al via in questi giorni nel territorio portomaggiore un intervento di manutenzione di tutte le strade bianche comunali, con appalti di ghiaia, livellatura con gradir e realizzazione delle buche di scolo. Saranno ripulite anche i tratti di strada precedentemente con ghiaia, e sarà prevista l'eliminazione delle creste stradali esistenti. Il Comune ha investito 10mila euro.

Portomaggiore Concerto per le Vie Vecchie su YouTube. Buoni successi nei giorni scorsi per l'evento estivo "Vie Vecchie su YouTube". Organizzato in tempo di pandemia dall'associazione dedicata alla memoria del missionario portomaggiorese Raffaele Bonetti, il concerto è visibile sul canale YouTube dell'associazione.

Voghiera Dadi nuovi solidali per aiutare i volontari. Sono pressoché la metà di cittadini solidali di Voghieresi, pronti a dare un contributo economico ad aiutare i volontari. Occorre telefonare al numero 047.8552967, per ritirare i dadi nell'ufficio di via Ripetta dal lunedì al venerdì h. 12.30 e sabato su appuntamento (0532.418104).

CAMPOTTO

Ponte sull'Idice, da oggi analisi e senso unico

CAMPOTTO. A partire da oggi si circola a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, con limite di velocità di 30 chilometri orari e divieto di sorpasso, sul viadotto che attraversa il torrente Idice lungo la Sp 38 Cardinala a Campotto. La misura è stata presa dalla Provincia, con durata fino al termine dei lavori d'indagine diagnostica sulle condizioni strutturali del viadotto, che la Provincia ha in calendario per il 2022. Lo studio, eseguito dalla ditta Co.M.Sigma srl di Rovereto (Trento) con un costo di circa 15mila euro, fa parte delle indagini che sono necessarie a definire la progettazione dei lavori di messa in sicurezza della struttura di attraversamento, che la Provincia ha in calendario per il 2022. La ditta incaricata dell'indagine tecnica provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere. Già lo scorso novembre, era stato affidato al geologo Emanuele Stevanin l'incarico per indagini geologiche e geotecniche.

MASSA FISCAGLIA Non paga la prostituta ma le cede il cellulare Poi la accusa di furto

MASSA FISCAGLIA. Un'opera di fiducia a cui ha dato un assegno in contanti da 100 euro, il cellulare con un contratto di 10 euro al mese, un portatile di un altro valore in contanti. Ma la storia era ben altra. Quel telefono era stato lasciato, a strada di casa, a una prostituta di nome Anna. La donna con cui aveva trascorso una notte di passione sessuale, poco prima di averlo consegnato, era stata intercettata da un agente di polizia. Il telefono era stato sequestrato e la donna era stata denunciata di furto. La donna ha negato di averlo preso e ha chiesto di essere interrogata. Il telefono era stato sequestrato e la donna era stata denunciata di furto. La donna ha negato di averlo preso e ha chiesto di essere interrogata.



ORTOPEDIA ESTENSE
Laboratorio Ortopedico - Articolari Sanitari
NUOVA APERTURA
Via Nazionale Ponente 8/9 - Argenta FE
Tel. 0532/413525
ortopediamestense@gmail.com
CONVENZIONATO USL - INAIL

- PLANTARI ORTOPEDICI COMPUTERIZZATI
- CALZE E BRACCIALI ELASTOCOMPRESSIVI
- TUTORI, BUSTI, ORTESI
- AUSILI ELETTROMEDICALI
- CALZATURE
- NOLEGGIO AUSILI

Acqua Ambiente Fiumi

Caccia grossa ai rifiuti: i volontari di Plastic Free ne raccolgono 12 sacchi

Coordinati da Luca Ramponi, i volontari in un'ora circa hanno ripulito le sponde del canale della Botte

ARGENTA Nell' Argentano il senso della comunità è molto vivo. Va in questa direzione la bella iniziativa organizzata da Luca Ramponi domenica scorsa. Nonostante il clima per nulla favorevole, otto volontari dell'Associazione Plastic Free in poco più di un'ora hanno raccolto oltre dodici sacchi di plastica (nella foto), vetro e altri rifiuti lungo le sponde del canale della Botte.

Una bella notizia che fa il paio con quanto messo in campo nei giorni scorsi sulle sponde del Reno, ripulito dai volontari. Anche in quel caso i pulitori avevano raccolto elettrodomestici, buste di plastica, gomme d'auto di ogni dimensione, siringhe e altri rifiuti abbandonati nel corso degli anni da indisciplinati pescatori, ma anche di tanti che non hanno rispetto per la natura e dell'ambiente. Anche in quel caso tutto quello che era stato raccolto era stato messo in modo ordinato dentro grandi sacchi dell'immondizia e poi stoccato nell'isola ecologica comunale. Tanto è stato fatto ma non basta, tant'è vero che i volontari coordinati da Ramponi sono pronti a tornare in azione con pulizie mirate nelle prossime settimane.

.. 18 MARTEDI - 16 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Vivere in un container adesso tocca a noi»

A causa di lavori, i Vigili del fuoco sono costretti ad adattarsi come spesso avviene alle popolazioni che soccorrono per calamità

PORTOMAGGIORE di Franco Vantini

Spesso si sono adattati a vivere nelle tende nei luoghi di calamità, ma avrebbero immaginato di doversi adattare a vivere nei container della loro prima casa, la caserma dei Vigili del fuoco. I ventotto uomini del distaccamento di via Provinciale per San Vito, dall'apertura del cantiere per i lavori di adeguamento anti-sismico della caserma, si sono sistemati nei container, quasi come i terremotati del Centro Italia cui avevano prestato soccorso alcuni anni fa, con la differenza che l'emergenza durerà il tempo della ristrutturazione dell'edificio e della messa a nuovo, cominciata l'anno scorso in agosto. «Convinciamoci da quel momento con il cantiere - racconta il capo distaccamento Giuseppe Etrati - abbiamo avuto dei problemi di logistica nella prima fase, quando siamo entrati nei container, ma non è il caso di drammatizzare. Tutto sommato il disagio è contenuto, grazie alle capacità di adattamento i tutti i colleghi, che si sono sacrificati fino adesso. Si tenga conto che il nostro turno di lavoro dura dodici ore consecutive, la caserma è la nostra prima casa e non è semplice ripulire di notte il cantiere da letto ricavato dentro i container, così come gli uffici e il centro operativo».

Disagio diverso per la messa a disposizione di un altro ponte a Campetto. Si tratta di ponte Gonda Murata, all'imbocco del paese, vicino al ristorante.

L'amministrazione provinciale ha provveduto al consolidamento e completo rifacimento della balaustra di ferro, adattata da un'automobile in un incidente avvenuto nel dicembre del 2019. L'opera era stata sollecitata dalla popolazione della frazione del comune di Argenta, la balaustra era una misura di sicurezza ritenuta indispensabile. A distanza di quasi un anno e mezzo la Provincia è riuscita a porre il problema e mettere in sicurezza il ponte che immette nel centro abitato.

F. V.
di ANTONIO CECILIA

Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Voghera. Abbiamo chiesto un sostegno anche alle associazioni che operano nel comprensorio; tutti hanno risposto positivamente e il loro dimostrò generoso. Ringrazio tutti a nome dei colleghi, segno che il nostro lavoro è apprezzato. Un ringraziamento particolare va alla "Vetrostoria". Non è finita, manca ancora un tassello e il incarico di riqualificazione dei locali. «Siamo aspettando gli arresti promessi dal ministero dell'Interno. La caserma è arrivata con molti problemi, alcuni sono addirittura dei mobili che ci erano stati regalati quasi con il passare del tempo; i divani si sono sfondati, insieme è arrivato il materiale di migliore, il confort di tutti gli ambienti. Tra gli arresti che aspettiamo ci compresa anche la sala operativa e il centralino. Speriamo che con segni avvenire in coincidenza con la fine dell'emergenza, la consegna dell'opera e il ritorno nei nostri spazi consueti. Non manca molto, dona Pasquale».

F. RINATO DA GARIBOLDI
«Abbiamo ricevuto l'ospitalità del maggiore Uguzzoni».

Sicurezza, senso unico sul viadotto dell'Idice

Servizi per un'indagine sul mandolato e per aprire il cantiere per mettere in sicurezza nel 2022

CAMPOTTO

Comincia oggi a Campotto la viabilità a senso unico alternato al viadotto sul fiume Idice. Sarà regolato dai semafori con limite di velocità di 30 chilometri orari e divieto di sorpasso, sul viadotto che attraversa il fiume Idice lungo la strada provinciale numero 38, che si trova in via Cardinale.

La misura restrittiva è stata adottata per sicurezza viaria dalla Provincia di Ferrara, e avrà una durata fino al termine dei lavori d'indagine diagnostica sulle condizioni strutturali del viadotto. Lo studio, eseguito dalla ditta Co.M. Sigma srl di Rovereto (Trento) con un costo di circa 15 mila euro, fa parte delle indagini necessarie per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza delle strutture di attraversamento, che l'amministrazione provinciale ha in calendario per il prossimo anno. Le stesse ditte incaricate dell'indagine tecnica provvederà anche alla posa della segnaletica temporanea di cantiere. Sempre la Provincia, nei giorni scorsi, ha provveduto alla sistemazione di un altro ponte a Campetto. Si tratta di ponte Gonda Murata, all'imbocco del paese, vicino al ristorante.

L'amministrazione provinciale ha provveduto al consolidamento e completo rifacimento della balaustra di ferro, adattata da un'automobile in un incidente avvenuto nel dicembre del 2019. L'opera era stata sollecitata dalla popolazione della frazione del comune di Argenta, la balaustra era una misura di sicurezza ritenuta indispensabile. A distanza di quasi un anno e mezzo la Provincia è riuscita a porre il problema e mettere in sicurezza il ponte che immette nel centro abitato.

F. V.
di ANTONIO CECILIA

Caccia grossa ai rifiuti: i volontari di Plastic Free ne raccolgono 12 sacchi

Coordinati da Luca Ramponi, i volontari in un'ora circa hanno ripulito le sponde del canale della Botte

ARGENTA

Nell'Argentano il senso della comunità è molto vivo. Va in questa direzione la bella iniziativa organizzata da Luca Ramponi domenica scorsa. Nonostante il clima per nulla favorevole, otto volontari dell'Associazione Plastic Free in poco più di un'ora hanno raccolto oltre dodici sacchi di plastica (nella foto), vetro e altri rifiuti lungo le sponde del canale della Botte. Una bella notizia che fa il paio con quanto messo in campo nei giorni scorsi sulle sponde del Reno, ripulito dai volontari. Anche in quel caso i pulitori avevano raccolto elettrodomestici, buste di plastica, gomme d'auto di ogni dimensione, siringhe e altri rifiuti abbandonati nel corso degli anni da indisciplinati pescatori, ma anche di tanti che non hanno rispetto per la natura e dell'ambiente. Anche in quel caso tutto quello che era stato raccolto era stato messo in modo ordinato dentro grandi sacchi dell'immondizia e poi stoccato nell'isola ecologica comunale. Tanto è stato fatto ma non basta, tant'è vero che i volontari coordinati da Ramponi sono pronti a tornare in azione con pulizie mirate nelle prossime settimane.

Sicurezza, senso unico sul viadotto dell' **Idice**

Servirà per un' indagine sul manufatto e per aprire il cantiere per metterlo in sicurezza nel 2022

CAMPOTTO Comincia oggi a Campotto la viabilità a senso unico alternato al viadotto sul fiume **Idice**. Sarà regolato da impianto semaforico, con limite di velocità di 30 chilometri orari e divieto di sorpasso, sul viadotto che attraversa il fiume **Idice** lungo la strada provinciale numero 38, che si trova in via Cardinala.

La misura restrittiva è stata adottata per sicurezza viaria dalla Provincia di Ferrara, e avrà una durata fino al termine dei lavori d' indagine diagnostica sulle condizioni strutturali del viadotto. Lo studio, eseguito dalla ditta Co.M.Sigma srl di Rovereto (Trento) con un costo di circa 15 mila euro, fa parte delle indagini necessarie per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza della struttura di attraversamento, che l'amministrazione provinciale ha in calendario per il prossimo anno.

L' amministrazione provinciale ha provveduto alla sistemazione di un altro ponte a Campotto. Si tratta di ponte Garda Murata, all' imbocco del paese, vicino al ristorante.

L' amministrazione provinciale ha provveduto al consolidamento e completo rifacimento della balaustra di ferro, abbattuta da un' automobile in un incidente avvenuto nel dicembre del 2019. L' opera era stata sollecitata dalla popolazione della frazione del comune di Argenta, la balaustra era una misura di sicurezza ritenuta indispensabile. A distanza di quasi un anno e mezzo la Provincia è riuscita a porre rimedio e a mettere in sicurezza il ponte che immette nel centro abitato.

f. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 18 MARTEDI - 16 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Vivere in un container adesso tocca a noi»

A causa di lavori, i Vigili del fuoco sono costretti ad adattarsi come spesso avviene alle popolazioni che soccorrono per calamità

PORTOMAGGIORE di Franco Virelli

Spesso si sono adattati a vivere nelle tende nei luoghi di calamità, mai avrebbero immaginato di dover stare a vivere nei container nella loro prima casa: la caserma dei Vigili del fuoco. Il ventotto gennaio del distacco di via Provinciale per San Vito, dall'apertura del cantiere per i lavori di adeguamento antisismico della caserma, si sono sistemati nei container, quasi come i terremotati del Centro Italia cui avevano prestato soccorso alcuni anni fa, con la differenza - che fortunatamente l'emergenza durerà il tempo della ristrutturazione dell'edificio e della messa a nuovo, comincia tra l'anno scorso in agosto. «Conviene da quel momento al cantiere» racconta il capo distacco Giuseppe Ethali. «Abbiamo avuto dei problemi di logistica nella prima fase, quando siamo entrati nei container, ma non è il caso di drammatizzare. Tutto sommato il disagio è contenuto, grazie alle capacità di adattamento i tutti i colleghi, che si sono sacrificati fino adesso. Si tenga conto che il nostro turno di lavoro dura dodici ore consecutive, la caserma è la nostra prima casa e non è semplice riposare di notte in camera da letto ricavata dentro i container, così come gli uffici il centro operativo».

Dicere diversivo per la messa «Soltanto ci arrangiamo con le dormite almenate portate da casa, da quando si è aperto il cantiere abbiamo ricevuto ospitalità dai carabinieri della Compagnia di Portomaggiore. Atti, c'è l'occasione per ringraziare il comandante maggiore Marco Uguzzoni».

L'adeguamento della struttura è stato l'occasione per un ulteriore riqualificazione, «abbiamo approfittato del cantiere aperto» spiega Giuseppe Ethali: «per rendere più confortevole la caserma, un complesso edificio di proprietà del comune di Portomaggiore che negli ultimi anni è stato del tutto rinnovato. I lavori sono in grado di fare un po' tutti i mestieri, così il giorno dopo il lavoro rifacimento di tegole e di blocchi, necessario dal punto di vista dei collegamenti degli impianti. Il tutto con il nostro lavoro, volontario, mentre per il materiale edile abbiamo chiesto un contributo ai sindaci del Comune nei quali speriamo».

A PORTO DI CARABINIERI «Abbiamo ricevuto l'ospitalità dei carabinieri, per la quale ringrazio la maggiore Uguzzoni»

CAMPOTTO

Cambia oggi a Campotto la viabilità a senso unico alternato al viadotto sul fiume Idice. Sarà regolato da impianto semaforico, con limite di velocità di 30 chilometri orari e divieto di sorpasso, sul viadotto che attraversa il fiume Idice lungo la strada provinciale numero 38, che si trova in via Cardinala.

La misura restrittiva è stata adottata per sicurezza viaria dalla Provincia di Ferrara, e avrà una durata fino al termine dei lavori d'indagine diagnostica sulle condizioni strutturali del viadotto. Lo studio, eseguito dalla ditta Co.M.Sigma srl di Rovereto (Trento) con un costo di circa 15 mila euro, fa parte delle indagini necessarie per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza della struttura di attraversamento, che l'amministrazione provinciale ha in calendario per il prossimo anno. La stessa ditta

incariata dell'indagine tecnica provvede anche alla posa della segnaletica temporanea di cantiere. Sempre la Provincia, nel giorni scorsi, ha provveduto alla sistemazione di un altro ponte a Campotto. Si tratta di ponte Garda Murata, all'imbocco del paese, vicino al ristorante.

L'amministrazione provinciale ha provveduto al consolidamento e completo rifacimento della balaustra di ferro, abbattuta da un'automobile in un incidente avvenuto nel dicembre del 2019. L'opera era stata sollecitata dalla popolazione della frazione del comune di Argenta, la balaustra era una misura di sicurezza ritenuta indispensabile. A distanza di quasi un anno e mezzo la Provincia è riuscita a porre il mezzo e mettere in sicurezza il ponte che immette nel centro abitato.

F. V.

Caccia grossa ai rifiuti I volontari di Plastic Free ne raccolgono 12 sacchi

Coordinati da Luca Ramponi, i volontari in un'ora circa hanno ripulito le sponde del canale della Botte

ARGENTA

Nell'Argento il mese della pulizia è molto vivo. Va in questa direzione la bella iniziativa organizzata da Luca Ramponi, di Argenta, e da una ventata di volontari dell'Associazione Plastic Free in pieno più di un'ora hanno raccolto oltre dieci sacchi di plastica (nella foto), sotto ai rifiuti lungo le sponde del canale della Botte. Una bella iniziativa che fa il paio con quanto messo in campo nei giorni scorsi sulle sponde del Reno, ripulito dai volontari. Anche in quel caso i rifiuti avvertiti, raccolti, e trasferiti nei contenitori.

base di plastica, gomme di auto di ogni dimensione, erigibile e altri rifiuti abbandonati nel corso degli anni da indisciplinati pescatori, ma anche di tanti che non hanno risposto per la natura dell'ambiente. Anche in quel caso tutto quello che era stato raccolto era stato messo in un unico container dentro grandi sacchi di plastica e poi sbarcato nell'isola ecologica comunale. Tutto è stato fatto ma non basta, tant'è che i volontari coordinati da Ramponi sono pronti a tornare in azione con pulizie mirate nelle prossime settimane.

Piano della balneazione, nuovi lavori per undici milioni

Necessari per far fronte anche a «eventi estremi» che potrebbero verificarsi nei prossimi cinquant'anni

Il Piano balneazione si aggiorna: via libera dalla III Commissione all' integrazione. In ballo il potenziamento «della **sicurezza idraulica** del territorio, con nuovi interventi alle vasche sud e alle reti afferenti», spiega Palazzo Garampi. Un' esigenza nata dal verificarsi, con sempre maggior frequenza rispetto al passato, di episodi meteorici molto intensi, in grado di mettere in crisi la tenuta del sistema idraulico anche nelle zone abitate, con il conseguente rischio di allagamenti. Il Comune ha richiesto al gestore del **servizio** Hera un aggiornamento degli interventi, che ha portato alla progettazione della Dorsale Ausa (ulteriore intervento che si è aggiunto nel 2019, agli 11 previsti), alla revisione degli interventi sulle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II, oltre ad interventi già portati avanti dall' amministrazione.

Si interverrà con un' ottimizzazione delle reti dei bacini delle Fosse Sud, con potenziamento idraulico che porteranno alla riduzione dei volumi esondati di circa il 95% e si realizzeranno opere strutturali alla Fossa Rodella e alle fosse Colonnella I e II. La proposta consentirà un significativo incremento della resilienza del sistema, consentendo di far fronte in termini di **sicurezza idraulica** anche ad eventi estremi caratterizzati da tempi di ritorno a larga scala (50 anni e oltre) anche per il reticolo minore delle Fosse Colonnella II e Rodella. «Queste opere - del valore di circa 11 milioni - vanno ad integrarsi con gli interventi già realizzati per il miglioramento della **sicurezza idraulica**», chiosa l' assessore Anna Montini.

8 MARTEDI - 16 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Rimini Cronaca

Raoul Casadei, la cremazione al cimitero

Una cerimonia sobria quella voluta dalla famiglia: «Lo saluteremo tutti assieme con una festa semplice e un bicchiere di sangiovese»

Raoul Casadei è stato cremato al cimitero di Rimini. Una cerimonia assolutamente sobria, volutamente anonima, per volontà della famiglia, che lo ha salutato all'obitorio dell'ospedale Bufalini di Cesena. Da lì, il carro funebre, a metà pomeriggio, è partito diretto a Rimini, dove è arrivato all'area crematoria poco dopo le 17. «Mi piacerebbe di spendere le ceneri. Laddove Raoul è sempre voluto stare. In mezzo al mare», ha dichiarato il figlio Mirko. «Non so però se si potrà fare, né cosa deciderà la mia famiglia. Sono cose a cui sinceramente non avevamo mai pensato. La morte del vulcano Raoul, morto per Covid sabato mattina a 83 anni, ha colto di sorpresa e lasciato sgomenti tutti i famigliari, e milioni di italiani che vivevano apprezzato l'ex cestista: elemento diventato protagonista delle feste di piazza e nelle balne di tutta Italia. «Fu per la mia famiglia... il mio papà di serie A. Grazie a tutti per l'abbraccio mondiale che ci avete facendo», arriva tutto. Lo saluteremo insieme con una festa semplice, allegria e un bicchiere di sangiovese, sorridenti come ci ha sempre insegnato. Così, sul suo profilo Facebook, Carolina Casadei, una dei figli di Raoul, sorella di Mirko e Mirko, ricorda il re del liscio. Dieci giorni sono, la famiglia dell'artista aveva escluso cerimonie funebri, anche se religioso. La salma di Raoul Casadei è stata trasferita dalla camera mortuaria del Bufalini a Rimini per essere cremata. Abbiamo

La bara con la salma del maestro Raoul Casadei al arrivo all'area crematoria del cimitero di Rimini.

Primo incarico di maestro. Incoronato la sua professione nella frazione di Santa Maria del Monte. Il riconoscimento gli fu conferito nel 2004. In quell'occasione fu partita dal Comune la sua chitarra con dedica, «vieni che proprio in questo luogo era nata la sua celebre canzone La mia gente». Sulla sua gonna scura è stata apposta una targhina di legno che lo ricorda.

Mario Gradara

CENZI IN MARE

Il figlio Mirko ricorda il desiderio del padre, ma è un'ipotesi ancora da verificare

Necessari per far fronte anche a eventi estremi che potrebbero verificarsi nei prossimi cinquant'anni

Il Piano balneazione si aggiorna: via libera dalla III Commissione all' integrazione. In ballo il potenziamento «della **sicurezza idraulica** del territorio, con nuovi interventi alle vasche sud e alle reti afferenti», spiega Palazzo Garampi. Un' esigenza nata dal verificarsi, con sempre maggior frequenza rispetto al passato, di episodi meteorici molto intensi, in grado di mettere in crisi la tenuta del sistema idraulico anche nelle zone abitate, con il conseguente rischio di allagamenti. Il Comune ha richiesto al gestore del servizio Hera un aggiornamento degli interventi, che ha portato alla progettazione della Dorsale Ausa (ulteriore intervento che si è aggiunto nel 2019, agli 11 previsti), alla revisione degli interventi sulle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II, oltre ad interventi già portati avanti dall' amministrazione.

Si interverrà con un' ottimizzazione delle reti dei bacini delle Fosse Sud, con potenziamento idraulico che porteranno alla riduzione dei volumi esondati di circa il 95% e si realizzeranno opere strutturali alla Fossa Rodella e alle fosse Colonnella I e II. La proposta consentirà un significativo incremento della resilienza del sistema, consentendo di far fronte in termini di **sicurezza idraulica** anche ad eventi estremi caratterizzati da tempi di ritorno a larga scala (50 anni e oltre) anche per il reticolo minore delle Fosse Colonnella II e Rodella. «Queste opere - del valore di circa 11 milioni - vanno ad integrarsi con gli interventi già realizzati per il miglioramento della **sicurezza idraulica**», chiosa l' assessore Anna Montini.

Piano della balneazione, nuovi lavori per undici milioni

Nuovo look per lo stadio dei Pirati. Inzerano questa settimana i lavori di riqualificazione allo stadio del baseball di via Morano, uno dei principali impianti sportivi della città. L'ex tempio dei Pirati sarà oggetto di una serie di opere di ristrutturazione che interessano sia i locali interni sia la facciata. L'intervento, affidato ad Arches, prevede un investimento a carico del Comune di circa 200 mila euro. Si partirà dall'adeguamento del locale presenziato dalla Fossa centrale, a cominciare dagli spogliatoi principali che sostituirà i vecchi e ormai scaduti. Inoltre, il progetto prevede anche una riqualificazione degli impianti energetici degli uffici. Inoltre uno dei locali sarà trasformato in una sala di hall al fine di creare uno spazio per custodire la lunga storia del baseball a Rimini. Cambierà poi anche la veste dello stadio, grazie a un intervento alla facciata particolare: una facciata in metallo, che sarà valorizzata attraverso l'utilizzo del colore e il ricorso a identikit del baseball. Il mese a far partire i lavori.

Lo stadio dei Pirati si rifà il look «il cantiere finirà in tempo per l'inizio del campionato»

Lavori allo stadio del baseball dovrebbero completarsi entro la fine della primavera.

Praga (Italia, parlamentare), l'idea che permetta al Comune di rendere nella piena disponibilità dell'impianto, dopo la risoluzione del contratto col vecchio gestore (la società Ausi Rimini Baseball). Contratto che Palazzo Garampi ha richiesto a causa di inadempimenti contrattuali. Una risoluzione a cui il presidente della società si è opposto presentando un ricorso che l'8 marzo scorso è stato rigettato dal tribunale di Rimini per «colpo di quadrato».

«Con i lavori in partenza», sottolinea l'assessore allo Sport Gian Luca Brasini - «interventando finalmente su uno dei principali impianti sportivi della città, che deve tornare a essere con fiducia di sport, emozioni e cultura per i riminesi». Nonostante il contenimento in atto e il lungo periodo di inattività il primo possibile con i lavori, per consentirci di rendere frequentabile via Morano idonea a ospitare le partite di campionato della Serie Rimini e quindi permettere alla squadra di affrontare la stagione ad alti livelli di gioco e di qualità di casa, ovvero allo stadio dei Pirati.

Grande, Matrice, Sortie) trasformati in sfioratori per "sole **acque** meteoriche e di drenaggio". Con un primo grande risultato: un calo del 80 per cento tra il 2011 e il 2020 dei divieti di balneazione sulla costa tra Rivabella e Torre Pedrera. Attualmente in corso i lavori sulle fosse Viserbella e Brancona, realizzati circa al 50 per cento.

Si procede anche sulla Dorsale sud, i cui lavori sono arrivati nella fase finale (85 per cento) e per la separazione delle reti nel **bacino** del Roncasso a Miramare, che al termine dei lavori convoglierà a mare le sole **acque** meteoriche. Mentre sono già stati completati il raddoppio del depuratore di **Santa Giustina**, la realizzazione Dorsale nord, della condotta sottomarina e delle vasche di laminazione e prima pioggia di piazzale Kennedy, la realizzazione vasca di laminazione Ospedale.

Rimini: aggiornamento Psbo, interventi alle vasche sud e l'ottimizzazione delle reti afferenti

Il Piano di salvaguardia della balneazione compie un ulteriore step nella prospettiva di potenziare la **sicurezza idraulica** del territorio, con nuovi interventi alle vasche sud e alle reti afferenti. La III commissione consigliare ha dato parere favorevole alla proposta di aggiornamento e integrazione del Psbo, l'importante programma di interventi per il risanamento ambientale avviato nel 2011 e che nel 2019 ha avuto un ulteriore impulso con l'obiettivo di dare risposte oltre che sotto il profilo della tutela della balneazione, anche sul fronte della **sicurezza idraulica**. Un'esigenza nata dal verificarsi, con sempre maggior frequenza rispetto al passato, di episodi meteorici molto intensi, in grado di mettere in crisi la tenuta del sistema idraulico anche nelle zone abitate, con il conseguente rischio di allagamenti. L'Amministrazione Comunale ha quindi richiesto al gestore del **servizio** Hera una proposta progettuale di aggiornamento degli interventi del PSBO, che ha portato tra le altre cose alla progettazione della Dorsale Ausa (ulteriore intervento che si è aggiunto nel 2019, agli undici previsti dal piano), alla revisione degli interventi sulle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II, oltre ad interventi già portati avanti dall'Amministrazione come

la realizzazione dell'impianto di sollevamento in Via **Santa Chiara** e lo Scolmatore Mavone. Un'integrazione - in piena coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Generale delle Fognature (2006) e del successivo atto di indirizzo (2011) - che oggi estende i suoi benefici anche alle reti minori. Nei dettagli, si interverrà con un'ottimizzazione delle reti dei bacini delle Fosse Sud, con lavori di potenziamento e razionalizzazione idraulici che porteranno alla riduzione dei volumi esondati di circa il 95% e si realizzeranno opere strutturali alla Fossa Rodella e alle fosse Colonnella I e II, andando in entrambi i casi ad aumentare la potenzialità dell'impianto **idrovorivo** al fine di sfruttare al massimo la capacità **idraulica** del collettore e consentire una riduzione del volume della laminazione. La proposta consentirà un significativo incremento della resilienza del sistema, consentendo di far fronte in termini di **sicurezza idraulica** anche ad eventi estremi caratterizzati da tempi di ritorno a larga scala (50 anni e oltre) anche per il reticolo minore delle Fosse Colonnella II e Rodella. Queste opere - del valore complessivo di circa 11 milioni di euro - vanno ad integrarsi con gli interventi già realizzati per il miglioramento della **sicurezza idraulica**: l'impianto **idrovorivo** Via Zavagli (2016), la vasca laminazione **ex torrente** Ausa (2019), la riconversione dell'ex depuratore Marecchiese in area di laminazione (2020), lo



The screenshot shows the altarimini.it website with the following content:

- Header: altarimini.it logo, navigation menu (HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO), search bar, and date (Lunedì 15 Marzo 13:54:16).
- Article Title: **Rimini: aggiornamento Psbo, interventi alle vasche sud e l'ottimizzazione delle reti afferenti**
- Text: "L'assessore Montini: 'Sistema idraulico sempre più efficiente e resiliente'"
- Image: A construction site showing the PSBO facility under construction in piazzale Kennedy.
- Text: "Lavori per la costruzione del PSBO in piazzale Kennedy sul lungomare di Rimini (foto di repertorio)." followed by the article body text.
- Text: "Il Piano di salvaguardia della balneazione compie un ulteriore step nella prospettiva di potenziare la sicurezza idraulica del territorio, con nuovi interventi alle vasche sud e alle reti afferenti. La III commissione consigliare ha dato parere favorevole alla proposta di aggiornamento e integrazione del Psbo, l'importante programma di interventi per il risanamento ambientale avviato nel 2011 e che nel 2019 ha avuto un ulteriore impulso con l'obiettivo di dare risposte oltre che sotto il profilo della tutela della balneazione, anche sul fronte della sicurezza idraulica. Un'esigenza nata dal verificarsi, con sempre maggior frequenza rispetto al passato, di episodi meteorici molto intensi, in grado di mettere in crisi la tenuta del sistema idraulico anche nelle zone abitate, con il conseguente rischio di allagamenti. L'Amministrazione Comunale ha quindi richiesto al gestore del servizio Hera una proposta progettuale di aggiornamento degli interventi del PSBO, che ha portato tra le altre cose alla progettazione della Dorsale Ausa (ulteriore intervento che si è aggiunto nel 2019, agli undici previsti dal piano), alla revisione degli interventi sulle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II, oltre ad interventi già portati avanti dall'Amministrazione come la realizzazione dell'impianto di sollevamento in Via Santa Chiara e lo Scolmatore Mavone. Un'integrazione - in piena coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Generale delle Fognature (2006) e del successivo atto di indirizzo (2011) - che oggi estende i suoi benefici anche alle reti minori. Nei dettagli, si interverrà con un'ottimizzazione delle reti dei bacini delle Fosse Sud, con lavori di potenziamento e razionalizzazione idraulici che porteranno alla riduzione dei volumi esondati di circa il 95% e si realizzeranno opere strutturali alla Fossa Rodella e alle fosse Colonnella I e II, andando in entrambi i casi ad aumentare la potenzialità dell'impianto idrovorivo al fine di sfruttare al massimo la capacità idraulica del collettore e consentire una riduzione del volume della laminazione. La proposta consentirà un significativo incremento della resilienza del sistema, consentendo di far fronte in termini di sicurezza idraulica anche ad eventi estremi caratterizzati da tempi di ritorno a larga scala (50 anni e oltre) anche per il reticolo minore delle Fosse Colonnella II e Rodella. Queste opere - del valore complessivo di circa 11 milioni di euro - vanno ad integrarsi con gli interventi già realizzati per il miglioramento della sicurezza idraulica: l'impianto idrovorivo Via Zavagli (2016), la vasca laminazione ex torrente Ausa (2019), la riconversione dell'ex depuratore Marecchiese in area di laminazione (2020), lo
- Right sidebar: "SAN MARINO ORO" logo, "Hotel Q" advertisement, "Banner disponibile Per informazioni clicca qui", "Ascolta la Radio in streaming" button, and "Altarimini Rimini" logo.

scolmatore Mavone (2019) e l' impianto sollevamento via **Santa** Chiara (in completamento). L' avanzamento del Psbo 2.0 Il Psbo 2.0 - piano realizzato da Comune di Rimini e Hera insieme a Romagna **Acque**, Amir e con il finanziamento del Ministero dell' ambiente e il supporto della Regione Emilia-Romagna - dunque si aggiorna e procede spedito, perseguendo l' obiettivo di superare i dodici sfioratori a mare presenti sul tratto di costa riminese. Si lavora a nord e sud: nel tratto nord sono stati completati i lavori di separazione delle reti su cinque dei sette canali presenti (Sacramora, Turchetta, Pedrera Grande, Matrice, Sortie) trasformati in sfioratori per "sole acque meteoriche e di drenaggio". Con un primo grande risultato: un calo dell' 80% tra il 2011 e il 2020 dei divieti di balneazione sulla costa tra Rivabella e Torre Pedrera. Attualmente in corso i lavori sulle fosse Viserbella e Brancona, realizzati circa al 50%. Si procede anche sulla Dorsale sud, i cui lavori sono arrivati nella fase finale (85%) e per la separazione delle reti nel **bacino** del Roncasso a Miramare, che al termine dei lavori convoglierà a mare le sole acque meteoriche. Mentre sono già stati completati il raddoppio del depuratore di **Santa** Giustina, la realizzazione Dorsale Nord, della condotta sottomarina e delle vasche di laminazione e prima pioggia di piazzale Kennedy, la realizzazione vasca di laminazione Ospedale. "Questo aggiornamento del Piano è il risultato di un monitoraggio continuo che Comune ed Hera conducono da quando è iniziato il percorso del Psbo - sottolinea l' assessore all' Ambiente del Comune di Rimini Anna Montini - che ha portato a implementare e migliorare gli interventi mirati alla **sicurezza idraulica** introdotti nel Piano nel 2019. Un piano dunque sempre più efficiente e resiliente, in fase ormai avanzata di completamento, ma che già ora ci permette di vedere risultati sul fronte del miglioramento dell' ambiente marino. Dal 2011 al 2020 grazie agli interventi di separazione sui bacini a nord, abbiamo assistito ad un calo dell' 80% dei divieti di balneazione e non meno importante ad una riduzione di aperture a fronte di quantità di precipitazioni simili. Oggi, oltre a concludere il percorso di valorizzazione della risorsa mare, investiamo sulla **sicurezza idraulica** a tutela dell' intero territorio".